



FIAMME D'ORO

ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLE GUARDIE DI P.S.

Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Stajilia, 30 - Telefoni 775596 - 752151 int. 2672 - 00185 Roma

ANNO 6 - N. 7-8 **ORGANO MENSILE**

Abb. Postale - Gruppo III (70%)

Luglio-Agosto 1979

Roma-30 giugno 1979: 127° Annuale del Corpo delle Guardie di P.S. festa della polizia



Il Capo dello Stato rende omaggio al Medagliere dell'A.N.G.P.S.



Organo d'informazione mensile dell'ANGPS

ANNO 6 - N. 7-8

Luglio-Agosto 1979

Comitato di Redazione

- Udalrigo Caputo
- Mario De Simone
- Biagio Di Pietro
- Francesco Mozzi
- Giuseppe Maffei
- Elio De Jorio
- Gennaro Bruno
- Armando Rinaldi
- Elviro Scalera
- Francesco Valente

Direttore Responsabile

Remo Zambonini

Redattore Capo

Antonio Tancredi

Direzione - Amministrazione - Redazione

00185 Roma - Via Statilia, 30

Telefoni 775596-752151 - int. 2672

c/c Banco di Roma - ag. n. 9 n. 27291

Registrazione del Tribunale di Roma

n. 15906 in data 19-5-1975.

Per il 1979

Una copia L. 250

Quote di abbonamento annuale: ordinario: L. 2.000

* * * * * sostenitore: L. 10.000

* * * * * benemerito: L. 25.000

* * * * * estero: il doppio

Spediz. in Abb. Postale Gruppo III (70%)

I versamenti possono essere effettuati tramite le Sezioni « A.N.G.P.S. »

Linograf Roma - Tel. (06) 222.104-222.081

SOMMARIO

Festa della polizia	1-2-3
Festa dei carabinieri e della guardia di Finanza	4
In memoria di Mea e Ollanu	5
La parola del Papa	5
E' purtroppo sempre la solita storia	6-7
Decreto ministeriale 16-5-1979	8
Tanto tuonò che piovve	8
Addestramento e disciplina	9
I° raduno internazionale di EL ALAMEIN	11
Carlo Mosca	11
Il coraggio della pace	14
Lettere al direttore	16-17
Attività della Presidenza Nazionale	18
Vita delle sezioni	20-21-22-23 24-25-26-27

30 giugno '79 "festa della polizia,"

A Roma, il 30 giugno, il Presidente della Repubblica ha presenziato nella Caserma Maurizio Giglio, sede dell'Accademia di P.S., alla manifestazione per il 127° Annuale del Corpo, festa della Polizia.

~ Pensiamo che, più della cronaca, sia significativo riportare le motivazioni delle ricompense al valore concesse nella circostanza e ricordare quanti, in altre sedi, hanno riportato analogo riconoscimento: in totale le ricompense concesse il 30 giugno sono state 24: 1 medaglia d'oro al V.M. alla memoria 12 medaglie d'oro al V.C. alla memoria 3 medaglie d'argento al V.M. 5 medaglie d'argento al V.C. 3 medaglie di bronzo al V.C.



La rassegna

Nelle altre sedi sono state distribuite:

A Torino

Medaglia d'argento al V.C. al Vicebrigadiere di P.S. MAURO Luigi.

Medaglia d'argento al V.C. alla Guardia BELLANTE Mario.

A Firenze

Medaglia d'argento al V.C. al Vice Brigadiere CIANCIOSI Oreste.

Medaglia d'argento al V.C. all'Appuntato AZZENI Dario.

A Genova

Medaglia di bronzo al V.M. al Maresciallo TOMMASO Gioacchino.

Medaglia di bronzo al V.M. alla Guardia DEIANA Tarcisio.

Medaglia di bronzo al V.M. alla Guardia RAZZI Franco.

A Salerno

Medaglia d'argento al V.C. all'Appuntato MARI-NIELLO Francesco.

Nell'occasione sono stati anche consegnati, a cura delle Autorità provinciali, numerosi encomi solenni e semplici nonché attestati di Pubblica Benemerenzza.

A Roma il Capo dello Stato ha conferito le seguenti ricompense:

Maresciallo 2^a Classe di P.S. MASSARELLI Francesco
Medaglia d'Oro al V.M. « alla memoria »

« Postosi volontariamente al comando di una squadra volante, affrontava quattro malviventi armati, che, facendosi scudo di ostaggi, si stavano allontanando da un Istituto di Credito dopo aver consumato una rapina. Nell'affrontare i malviventi, rinunciava deliberatamente, in piena coscienza, ad aprire il fuoco per evitare di esporre a rischio mortale la vita degli ostaggi e di altri cittadini inermi.

Pur conscio che il suo altruismo si sarebbe potuto tramutare in un volontario olocausto, con indomito coraggio, intimava ai malviventi di lasciare liberi gli ostaggi e di arrendersi.

Il nobile altruistico gesto, in assonanza col principio di mantenere saldo l'imperio della legge, gli riusciva fatale tant'è che, colpito proditoriamente dal fuoco dei rapinatori, immolava la sua esistenza tutta votata al servizio del paese.

Fulgido esempio di coscienza ardimento, di esaltante eroismo, di mirabile abnegazione e di incondizionata fedeltà ai propri doveri di soldato e di tutore della legge.

Trento, 27 settembre 1977 ».

Vice Questore PADOVANI Vittorio

Medaglia d'Oro al V.C. « alla memoria »

« Funzionario di Polizia incaricato, unitamente ad altri collaboratori, di effettuare una perquisizione domiciliare e di procedere all'arresto di un appartenente ad organizzazione eversiva, qualificatosi ed entrato nell'abitazione del malvivente, veniva mortalmente ferito da un colpo di pistola esplosa proditoriamente al suo indirizzo. Ancora in vita, rinunciava a far uso della propria arma per non colpire i genitori del bandito che si erano venuti a trovare nello specchio di tiro.

Esempio luminoso di alto senso del dovere, sprezzo del pericolo e generoso altruismo spinti fino al sacrificio della vita.

Sesto S. Giovanni (Milano) 15 dicembre 1976 ».

Commissario Capo di P.S. ESPOSITO Antonio

Medaglia d'oro al V.C. « alla memoria »

« Funzionario di Polizia si distingueva per la sua incessante ed efficace attività volta ad identificare ed assicurare alla giustizia elementi appartenenti ad organizzazioni eversive.

Proditoriamente fatto segno a numerosi colpi d'arma da fuoco, in un vile agguato tesogli da terroristi, sacrificava la vita ai più alti ideali di giustizia e di coraggio spinti fino all'estremo sacrificio.



In raccoglimento nel sacrario

festa della polizia

Commissario di P.S. ROSANO Vincenzo
Medaglia d'Oro al V.C. « alla memoria »

« Recatosi in un pubblico esercizio, libero dal servizio, scorgeva alcuni individui nelle cui persone riconosceva pericolosi pregiudicati.

Incurante della propria incolumità, interveniva prontamente, intimando ai malfattori di arrendersi.

Fatto segno a numerosi colpi d'arma da fuoco, esplosi con mossa fulminea dai malviventi, sacrificava la vita ai più alti ideali di eroismo e di grande attaccamento al dovere.

Torino 2 febbraio 1977 ».

Maresciallo di P.S. BAZZEGA Sergio
Medaglia d'Oro al V.C. « alla memoria »

« Durante una perquisizione domiciliare effettuata per procedere all'arresto di appartenente ad organizzazione eversiva, visto il proprio superiore cadere ferito per un colpo di pistola proditoriamente esplosa dal malvivente, preferiva, in uno slancio di generoso altruismo, non far uso dell'arma in dotazione per non colpire i genitori del terrorista venutisi a trovare nello specchio di tiro e, non curante della propria incolumità, si avventava contro il malvivente per disarmarlo.

Ferito mortalmente dal malfattore che non esitava a sparare nuovamente a bruciapelo, sacrificava la vita ai più puri ideali di assoluta dedizione al dovere.

Sesto S. Giovanni (Milano) 15 dicembre 1976 ».

Brigadiere di P.S. D'ANDREA Luigi
Guardia di P.S. BARBORINI Renato
Medaglia d'Oro al V.C. « alla memoria »

« In servizio di Polizia stradale, unitamente ad altro militare, veniva proditoriamente aggredito a mano armata in occasione del controllo di un automezzo.

Con ferma e coraggiosa determinazione non esitava a reagire prontamente con la propria pistola d'ordinanza ma, nel corso del conflitto a fuoco che ne seguiva, cadeva mortalmente colpito.

Luminoso esempio di assoluta dedizione al dovere spinto fino all'estremo sacrificio.

Dalmine (Bergamo) 6 febbraio 1977 ».

Maresciallo di P.S. BERARDI Rosario
Medaglia d'Oro al V.C. « alla memoria »

« Sottufficiale di Pubblica Sicurezza animato da alto senso del dovere, si distingueva in attive, laboriose e delicate indagini che consentivano di assicurare alla giustizia elementi appartenenti ad organizzazioni eversive.

Proditoriamente fatto segno a numerosi colpi da arma da fuoco in un vile attentato, tesogli da terroristi, tentava di reagire con la propria pistola, ma veniva ancora, una volta, mortalmente colpito.

Mirabile esempio di coraggio e di grande valore spinti fino all'estremo sacrificio.

Torino 10 marzo 1978 ».

Vice Brigadiere di P.S. ZIZZI Francesco
Guardia di P.S. RIVERA Giulio
Medaglia d'Oro al V.C. « alla memoria »

« Comandante di scorta automontata per il servizio di sicurezza ad eminente personalità politica assolveva al proprio compito con sprezzo del pericolo e profonda abnegazione.

Durante proditoria aggressione perpetrata, con estrema efferatezza, da un gruppo di terroristi veniva trucidato da numerosi colpi d'arma da fuoco mentre, con responsabile e coraggioso impegno, svolgeva la propria missione, sacrificando così la vita ai più nobili ideali di grande coraggio ed altissimo senso del dovere.

Roma 16 marzo 1978 ».

Guardia di P.S. DIONISI Fausto
Medaglia d'Oro al V.C. « alla memoria »

« Portatosi unitamente ad altri militari nei pressi di un carcere ove era stato segnalato un autofurgone rubato, notati alcuni individui in atteggiamento sospetto, li affrontava decisamente, al fine di identificarli.

Colpito a morte dal proditorio ed improvviso fuoco dei malviventi immolava la vita ai più nobili ideali di giustizia ed alto senso del dovere.

Firenze 20 gennaio 1978 ».

Guardia di P.S. IOZZINO Raffaele
Medaglia d'Oro al V.C. « alla memoria »

« Componente di una pattuglia volante, intervenuta vizio di sicurezza ad eminente personalità politica assolveva al proprio compito con sprezzo del pericolo e profonda abnegazione.

Proditoriamente fatto segno a numerosi colpi d'arma da fuoco esplosi a distanza ravvicinata da parte di alcuni terroristi mentre, con responsabile e coraggioso impegno svolgeva la propria missione, non esitava a rispondere al fuoco degli aggressori, nell'estremo eroico tentativo di fronteggiare i criminali, immolando così la giovane vita nell'adempimento del dovere.

Roma 16 marzo 1978 ».

Guardia di P.S. GRAZIOSI Claudio
Medaglia d'Oro al V.C. « alla memoria »

« In abiti civili, notate a bordo di un autobus cittadino due persone appartenenti ad organizzazione eversiva, con prontezza e decisione, al fine di assicurarli alla giustizia, invitava il conducente a dirottare il mezzo verso un compartimento di Polizia.

Costretto dalle circostanze, non esitava coraggiosamente a rivelare la propria identità ma, proditoriamente colpito dal fuoco di uno dei terroristi, cadeva mortalmente ferito pagando con la vita il suo alto senso di dedizione al dovere.

Roma, 22 marzo 1977 ».

Maresciallo di 3ª Classe di P.S. CRISCI Giovambattista
Medaglia d'Argento al V.M.

« In conflitto a fuoco con pericolosi malviventi durante il quale tre militari perdevano la vita, malgrado la gravità delle ferite riportate, trovava la forza di puntare contro di loro la pistola.

Il difettoso funzionamento dell'arma rendeva vano il suo sforzo provocando, però, la furiosa reazione di un malvivente che, da brevissima distanza, gli esplose contro un altro proiettile che solo fortuitamente non riusciva mortale.

Mentre veniva soccorso, si prodigava nel fornire utili elementi per l'individuazione e la cattura dei criminali.

Fulgido esempio di alto senso del dovere.

Querceta di Pietrasanta (Lucca), 22 ottobre 1975 ».

Guardia Scelta di P.S. ROMANO Giuseppe
Medaglia d'Argento al V.M.

« Componente di una pattuglia volante, intervenuta presso un Istituto di Credito ove era in atto una rapina, benché ferito da un colpo sparatosi dai rapinatori dall'interno dell'edificio, persisteva nel coraggioso intervento, affiancandosi al sottufficiale capo pattuglia, affrontava i malviventi i quali, facendosi scudo di ostaggi, tentavano la fuga. Deliberatamente e conscio dell'estremo rischio, si asteneva dal far uso delle armi al fine di salvaguardare la incolumità degli ostaggi. Mentre il sottufficiale intimava ai malfattori di arrendersi, veniva di nuovo colpito cadendo a terra gravemente ferito.

Esempio mirabile di ardimento e di dedizione al dovere.

festa della polizia

Trento 27 settembre 1977 ».

Guardia di P.S. CALI' Antonino
Medaglia d'Argento al V.M.

« Componente di pattuglia volante nel corso di un intervento presso un Istituto di Credito, ove era in atto una rapina, veniva fatto segno a colpi di arma da fuoco da parte di rapinatori i quali, facendosi scudo di ostaggi, tentavano la fuga.

Deliberatamente e conscio dell'estremo rischio, si asteneva dall'uso delle armi al fine di salvaguardare l'incolumità degli ostaggi. Visto cadere il capo pattuglia e l'altro gregario sotto il fuoco dei malviventi che, perso il controllo degli ostaggi, tentavano di allontanarsi con una autovettura, li affrontava, indirizzando contro di loro tutti i colpi dell'arma. Insisteva nella sua azione ardimentosa, inseguendo a piedi l'auto e costringendo i fuorilegge a fermarsi ed a proseguire la fuga a piedi abbandonando nella vettura due compagni mortalmente feriti, numerose armi ed il bottino oggetto della rapina.

Trento, 27 settembre 1977 ».

Ha preso poi la parola l'on. Ministro dell'Interno, prof. Virginio ROGNONI il quale, ringraziato il Capo dello Stato per la sua presenza alla cerimonia ed il suo significato, ha così proseguito:

« Io credo che mai come in questi momenti la nostra gente, i cittadini abbiano maturato la consapevolezza della funzione delle forze dell'ordine nell'ambito di un quadro politico che voglia ricreare la fiducia nella vitalità democratica del nostro Paese, consolidare un clima di serenità nell'opinione pubblica, rinsaldare il vincolo che deve unire il popolo alle istituzioni.

A tutti i dirigenti ed i reparti delle guardie di P.S. che, con alto senso del dovere hanno operato con determinazione e coraggio contro il terrorismo, la violenza eversiva, la criminalità comune, va in particolare oggi la gratitudine dell'intero Paese.

E' passato un anno da quando, in questa stessa circostanza si sottolineava la gravità della minaccia terroristica, culminata nella strage di Via Fani, nel sequestro e nell'assassinio dell'on.le Moro.

In noi, tuttavia, ferma era la fiducia che la Polizia con il suo patrimonio di esperienza e di capacità professionali ed umane, sarebbe stata in grado di superare aspre difficoltà e le insidie del momento.

Oggi, a un anno di distanza, si deve riconoscere che la risposta alla sfida dell'eversione c'è stata. I risultati dell'incessante impegno contro la violenza e il terrorismo ci sono, anche se noi tutti sappiamo che dovremo ancora percorrere un cammino lungo e difficile.

Abbiamo vissuto, le scorse settimane, un periodo intenso di vita democratica e civile che ha visto gli italiani recarsi alle urne per due consultazioni generali di estrema importanza. L'ordine e l'assoluta serenità nei quali si sono svolti i turni elettorali, dopo una campagna vivacemente dibattuta in uno spirito di grande libertà e di esemplare competizione civile, sono senza dubbio testimonianza della consapevolezza democratica degli italiani, ma anche dimostrazione e riprova di un impegno di vigilanza e di tutela della sicurezza pubblica, e di capacità organizzativa di cui va reso merito a tutta la Polizia.

Ed è proprio questa prova di matura coscienza democratica e civile, che postula un rinnovato spirito di solidarietà nazionale; una capacità in ciascuno di noi di ricreare nella propria coscienza e nei comportamenti individuali e collettivi, un nuovo senso

del dovere; un comune e più saldo riconoscimento di quei principi di libertà e di partecipazione che la Costituzione esprime e tutela, tutto questo è molto importante, se ne abbiamo coscienza ci accorgiamo di vivere in un momento nel quale le ragioni della privatezza di ciascuno possono essere doverosamente e spontaneamente riconsiderate in vista di una più robusta e sofferta solidarietà collettiva.

Su questa coscienza, su questo equilibrio, su questo senso di misura della gente nel giudicare, per esempio, l'azione della Polizia. Le forze dell'ordine in questo momento difficile devono poter sempre contare. Certo non diversamente la gente, il popolo italiano sulla realtà democratica delle forze dell'ordine sulla loro scrupolosa osservanza dello stato di diritto devono poter contare con assoluta sicurezza. Signor Presidente, nella lotta al terrorismo i risultati ottenuti dalla polizia costituiscono anche il frutto di un'opera spesso coraggiosa di adeguamento e potenziamento delle strutture, di una più incisiva utilizzazione delle risorse tecniche ed umane che ha finito per avere riflessi senza altro positivi nello stesso atteggiamento psicologico degli uomini.

Si è tuttavia consapevoli che ciò non è sufficiente, il nuovo governo dovrà proseguire lo sforzo iniziato per dare adempimento agli impegni già registrati in Parlamento nella passata legislatura, mi riferisco alla riforma della polizia, senza essere frustrata nei suoi effetti da miracolistiche attese, essa deve costituire una necessità prioritaria, una opportunità di grande rilievo.

Una più elevata professionalità, una più razionale distribuzione degli uomini, una più consapevole partecipazione alla vita dell'istituto, un più efficiente coordinamento delle forze dell'ordine: sono, questi, punti essenziali sui quali vasta è la convergenza delle forze politiche.

La riforma deve costituire una grande occasione di crescita professionale del Corpo, incentrata sulla maggiore responsabilizzazione dei suoi appartenenti, su un livello sempre più adeguato di preparazione culturale e sociale. Su un quadro organizzativo certo e ben definito. Il nuovo Governo troverà, da questo punto di vista, una Amministrazione preparata consapevole dell'importanza della riforma e insieme cosciente delle difficoltà da superare e dei problemi da risolvere, anche alla luce di quanto viene dal dibattito che su questo tema si svolge, certo tra le componenti politiche e nella pubblica opinione, ma anche all'interno della stessa Amministrazione e in modo tale che il Parlamento e il Governo non potranno certamente prescindere.

Signor Presidente, oggi, nel giorno della festa della polizia, il nostro pensiero, riconoscente e commosso, va ai militari e funzionari della pubblica sicurezza che hanno perso la vita nell'adempimento del loro difficile dovere; e insieme a tutti gli appartenenti alle forze dell'ordine che hanno pagato con la vita il compito di difendere le istituzioni e la libertà del popolo italiano.

Ai familiari dei caduti esprimo, anche a nome di tutta l'Amministrazione dell'Interno, i sentimenti sinceri di solidarietà e di riconoscenza.

A tutti gli operatori di polizia anche a loro, certamente, dobbiamo la salvaguardia della vera immagine del nostro Paese: quella di una società in pace, intenta ad opere di pace; di una convivenza certo turbata e colpita ma intensa di vita civile; di una collettività nazionale seria, responsabile, consapevole; una democrazia capace di respingere con la forza di un'autorità legittimata dal consenso popolare, la sfida dell'eversione ».

feste dell'arma dei carabinieri e della guardia di finanza

Nella Caserma della Legione Allievi, in Roma, alla Presenza del Capo dello Stato e delle massime Autorità, si è svolta il 31 maggio, la semplice, breve e austera cerimonia della celebrazione della Festa dell'Arma dei Carabinieri nel 165° Annuale della sua fondazione.

Sono state conferite a militari dell'Arma quattro medaglie d'oro al V.C. di cui tre alla memoria, 5 M.A. al V.M. di cui una alla memoria, 9 M.B. al V.M., 1 Croce al V.M., 19 M.A. al V.C.

Ha parlato il Ministro della Difesa on. Ruffini. Alla cerimonia ha presenziato anche il Presidente Nazionale dell'ANGPS.

L'Associazione ha espresso alla gloriosa Arma dei Carabinieri ed alla Associazione Carabinieri, con il suo augurio di sempre più cospicui successi al servizio della Patria anche la sua commossa ammirazione per l'opera che l'Arma quotidianamente svolge al fianco delle altre forze di polizia per la difesa della società e delle istituzioni democratiche.

SCAMBIO DI MESSAGGI AUGURALI

RingrazioLa delle cortesi espressioni augurali inviate anche al nome codesto Sodalizio per ricorrenza 127° Anniversario costituzione Corpo Guardie P.S. — Festa Polizia — et ricambio ogni più fervido cordiale saluto.

Giovanni Rinaldo Coronas
Capo Polizia

Nella ricorrenza della costituzione del Corpo delle Guardie di P.S. e nel vivo ricordo della continua sua opera preziosa ed eroica al servizio del Paese esprimo a nome delle Fiamme Gialle in congedo mio personale voto augurale.

Generale di C.A. Pradetto

Egregio Presidente

La ringrazio vivamente per i graditi auguri che ha voluto indirizzare alla Guardia di Finanza in occasione della Festa anniversaria della sua fondazione.

Con i migliori saluti
(Gen. C.A. Marcello Floriani)

Vivamente grato per cortese pensiero augurale rivoltomi ricorrenza 127° Annuale costituzione corpo, ricambio i più fervidi e cordiali voti ai soci codesto sodalizio.

Ten. Generale Settanni

Il 21 di giugno, nella caserma della Legione Allievi in Roma alla presenza del Capo dello Stato e delle massime Autorità della Repubblica un'altra breve, sintetica, significativa cerimonia.

La Guardia di Finanza celebra la sua festività: sono passati 205 anni da quando il Re di Sardegna istituì il primo battaglione di vigilanza in frontiera e controllo doganale.

Sono state concesse due M.A. al V.M. e una al V.C. e altri significativi riconoscimenti come avanzamenti straordinari a V.B. per complessi di proficui servizi nel campo della repressione del contrabbando e lotta alla droga.

Ha parlato il Ministro delle Finanze on. Visentini che ha posto in rilievo il determinante apporto del Corpo nella lotta contro l'evasione fiscale e i risultati di questa sul gettito tributario che, lo scorso anno, ha superato le previsioni.

Al Corpo della Guardia di Finanza e alla Associazione Nazionale Finanziari l'ANGPS ha espresso il suo augurio fraterno e ammirato per tanta opera.

Banco di Sicilia

Istituto di Credito di Diritto Pubblico
Presidenza e Amministrazione Centrale in Palermo

Patrimonio: L. 210.690.794.547

Azienda Bancaria e Sezioni speciali per il

Credito agrario e peschereccio, minerario, industriale e all'esportazione, fondiario, turistico e alberghiero e per il finanziamento di opere pubbliche.

In Italia - Sedi e Succursali:

Acquafredda	Enna	Milano	Siracusa
Agrigento	Firenze	Palermo	Termini Imerese
Alcamo	Gela	Perugia	Torino
Ancona	Genova	Portofino	Trapani
Bologna	Lentini	Ragusa	Trieste
Castellone	Marsala	Roma	Venezia
Caltanissetta	Messina	S. Agata Militello	Verona
Catania	Mostre	Sclacca	Vittoria
255 Agenzie			



All'estero: Filiale a NEW YORK

Uffici di rappresentanza a: Abu Dhabi, Bruxelles, Budapest, Copenaghen, Francoforte sul Meno, Londra, Parigi, Zurigo

Partecipazioni bancarie: A.I.C.I. Holding S.A., Lussemburgo - Italian International Bank Ltd., Londra - Luxembourg Italian Bank, Lussemburgo - Euramerica International Bank Ltd., Nassau - Centro Internazionale Handelsbank A.G., Vienna - Bank of Valletta, Malta - Investment Finance Bank Ltd., Malta - Banco Financiero Sudamericano Y Banco de Paysandu «Bafisud», Montevideo.

DE MAGISTRIS ^{SUCCESSORE} VINCENZO BELLOTTI S.p.A. - PALERMO

CARTA CANCELLERIA
MATERIALE DIDATTICO
ARTICOLI DA DISEGNO
FORNITURE SCOLASTICHE
FORNITURE PER UFFICIO

Tipografia - Tel. 58 92 30

4 NEGOZI di VENDITA

Via GAGINI, 23 ☎ 58 92 33

Largo LEANTI ☎ 25 30 47

Via R. PILO, 18 ☎ 58 13 65

Via STRASBURGO, 14 ☎ 52 38 67

In memoria di Mea e Ollanu

LA PAROLA DEL PAPA

Appresa con profonda costernazione la notizia del nuovo gravissimo atto terroristico che ha colpito con vile premeditata ferocia tutori dell'ordine nell'adempimento del proprio dovere mentre esprimo la mia più accorata deplorazione per il ripetersi di tali manifestazioni di odio assurdo che tentano di scalzare le basi morali della corretta e civile convivenza affido a Lei Signor Cardinale il compito di recare ai familiari della vittima e dei feriti l'espressione della mia commossa partecipazione ai loro dolore e alla loro trepidazione insieme con l'assicurazione di speciali fervide preghiere avvalorate dalla confortatrice Benedizione Apostolica.

JOANNES PAULUS PP. II

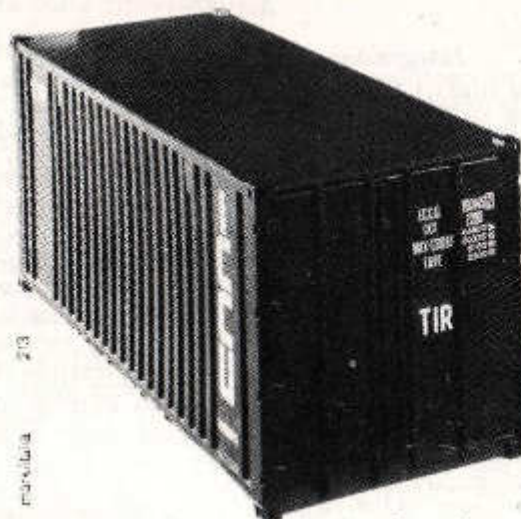
PROMOZIONE

Il 30 maggio 1979 il Consiglio di amministrazione del Ministero dell'Interno ha promosso il maggiore generale Leopoldo MERCURIO tenente generale in s.p.e. nel Corpo.

Al valoroso ufficiale, che, all'atto della promozione, ricopriva l'incarico di Ispettore per la polizia stradale dell'Italia centro-settentrionale, Fiamme d'oro invia i più fervidi voti augurali.

Bando di concorso per un manifesto e una cartolina.

Il termine per la presentazione degli elaborati è stato spostato al 30-9-1979.



i tuoi risparmi al sicuro in un container d'acciaio

Un investimento che garantisce già nel primo anno il 15% di rendita netta (distribuita trimestralmente)

Rendita 15% netto / gestione 15 anni / Assicurazione All Risks / servizi bancari Banca Nazionale del Lavoro.

ICCU COMPAGNIA ITALIANA CONTAINERS S.P.A.
TRIESTE -

La Compagnia Italiana Containers - ICCU mette la sua organizzazione e la sua esperienza a disposizione di chi desidera partecipare a una nuova forma d'investimento, al riparo dalla svalutazione. Con tre milioni anche voi potete diventare proprietari di containers che, impiegati in traffici internazionali, producono una rendita non soggetta all'andamento della lira, ma legata alle più forti valute mondiali.

Per ulteriori informazioni scrivere o telefonare all'Agenzia di Roma della ICCU:
Confin - Via Frattina, 73 - Tel. (06) 678.29.16 - 00187 ROMA.

Nome _____ Cognome _____
Via _____ N. _____ Tel. _____
Città _____ Prov. _____

E' purtroppo, sempre la solita storia.

Pubbllichiamo, per esteso la circolare 0236-ANGPS Mass. 1/22 del 15 giugno 1979 e che concerne l'ormai famoso Decreto Legge 29 maggio 1979 n. 163.

Si porta a conoscenza delle SS.LL. e dei Soci che il Decreto Legge 163 del 29 maggio 1979 agli artt. 53 e 54, che qui di seguito si trascrivono ha dato soluzione anche se, purtroppo, non per la totalità del personale, alla nota questione del computo della 13^a nella indennità di liquidazione:

Art. 53

Computo della tredicesima mensilità

Con effetto dal 1° giugno 1979 ai fini della liquidazione della indennità di buonuscita, la base contributiva di cui all'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1032, all'art. 36, punto 1), della Legge 14 dicembre 1973, n. 829, nonché alle analoghe disposizioni previste in altri ordinamenti previdenziali del personale dello Stato e delle Aziende autonome, comprende, per gli iscritti alle gestioni previdenziali disciplinate dalle disposizioni stesse, anche la tredicesima mensilità ugualmente computata all'80% considerata con esclusione degli annessi assegni o indennità che non siano espressamente previsti dalla legge come utili ai fini del trattamento previdenziale.

Dalla data indicata nel precedente comma, la tredicesima mensilità è assoggettata al contributo previdenziale obbligatorio nella misura stabilita dalle norme in materia.

Art. 54

Riliquidazione dell'indennità di buonuscita

Ai dipendenti dello Stato e delle amministrazioni autonome, cessati dal servizio successivamente al 31 maggio 1969 e fino al 31 maggio 1979 ed ai loro superstiti, l'indennità di buonuscita viene riliquidata a domanda integrando la base contributiva, computata nella determinazione dell'indennità corrisposta, dell'importo della tredicesima mensilità nei limiti di cui al precedente art. 53.

La domanda di riliquidazione, redatta su apposito modulo approvato dagli Enti previdenziali, va inoltrata, dal personale cessato dal servizio durante il periodo indicato nel precedente comma alla competente gestione previdenziale entro il termine perentorio di un anno dall'entrata in vigore del presente decreto.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine si tiene conto della data di accettazione della raccomandata risultante dal timbro e data dell'Ufficio postale.

Contro tale discriminazione questa Presidenza, prima ancora che fosse noto il testo di legge, elevò

rimostranze all'on.le Presidente del Consiglio con il seguente telegramma in data 14 maggio 1979:

« Eccellenza Giulio Andreotti
Presidente Consiglio Ministri

ROMA

Notizia diffusa giorni scorsi concernente calcolo tredicesima su indennità liquidazione at favore soltanto dipendenti statali collocati quiescenza posteriormente primo giugno 1969 habet generato fra Soci Sodalizio esclusi beneficio comprensibile giustificato malumore stop Prego Eccellenza Vostra disporre sia riesaminata urgenza necessità modifica decreto at scopo estensione beneficio anche statali collocati quiescenza anteriore onde evitare ulteriore umiliante discriminazione tra appartenenti stessa categoria stop

Ringrazio vivamente stop

Presidente Nazionale Associazione Nazionale GG. Sicurezza Tenente Generale (a) Remo Zambonini ».

I miglioramenti economici sono previsti dall'art. 72 che qui di seguito si trascrive:

Art. 72

Integrazione mensile ai pensionati

Ai titolari di pensioni o assegni indicati nell'art. 1, primo comma, della legge 29 aprile 1976, n. 177, sono concesse, a decorrere dal 1° giugno 1979, le seguenti integrazioni mensili lorde, da corrispondersi anche sulla tredicesima mensilità:

a) L. 20.000 e L. 10.000 rispettivamente per le pensioni dirette e per quelle di reversibilità, per le cessazioni dal servizio aventi decorrenza non anteriore al 1° gennaio 1976;

b) L. 40.000 e L. 20.000 rispettivamente per le pensioni dirette e per quelle di reversibilità, per le cessazioni dal servizio successive al 1° gennaio 1977.

Il precedente comma si applica anche ai titolari di pensione a carico del Fondo per il trattamento di quiescenza al personale degli Uffici locali, ai titolari di agenzia, ai ricevitori ed ai portalettere, della Cassa integrativa di previdenza per il personale telefonico statale e del Fondo per il trattamento di quiescenza ed assegni straordinari per il personale del lotto. Il relativo onere è a carico del Fondo e delle Casse predette.

Al personale nei cui confronti hanno trovato applicazione i benefici economici di cui alle Leggi 27 maggio 1977, n. 284 e 5 agosto 1978, n. 505, nonché al personale nei cui confronti ha trovato applicazione l'art. 20 del Decreto Legge 30 gennaio 1976, n. 13, convertito, con modificazioni, nella legge 30 marzo 1976, n. 68, le integrazioni mensili lorde di cui al 1° comma sono dovute nella misura del 50%.

Alla corresponsione delle integrazioni mensili provvedono d'Ufficio le Direzioni Provinciali del Tesoro che hanno a carico le relative partite di pensione e le amministrazioni competenti per le pensioni provvisorie.

Le integrazioni mensili di cui al presente articolo

sono dovute al personale nei cui confronti trova applicazione il precedente art. 69 e non possono in ogni caso essere cumulate con i trattamenti di pensione liquidati o da liquidarsi in applicazione del presente decreto e delle leggi 6 febbraio 1979, n. 42, 3 aprile 1979, n. 101, nonché della legge 2 aprile 1979, n. 97.

Circa la situazione determinatasi a seguito di questa ultima normativa (anch'essa, come la precedente soggetta alla condizione risolutiva di una eventuale non conversione in legge e, in seguito, alle precisazioni da emanarsi con circolare del Ministero del Tesoro) il Consiglio Nazionale (seduta del 15 giugno 1979) ha ritenuto interessare l'on.le Presidente del Consiglio, e gli onorevoli Presidenti del Senato e della Camera dei Deputati nei termini seguenti:

« N. 0465 - ANGPS - Mass. 1/2 punto Norme cui decreto legge 163 del 29 maggio 1979 danno vita nuove discriminazioni economiche tra pensionati tutti virgola per più sensibile divario economico et per contemporanei massicci aumenti dipendenti Stato in genere sono per contro esposti conseguenziale maggior peso attuale et futura inflazione punto Soci questo Sodalizio esprimono loro vive preoccupazioni et pregano SS.LL. che non manchi sede conversione in legge azione correttiva et riparatrice verso categoria benemerita per lungo servizio et particolare fedeltà Istituzioni democratiche punto Fiduciosi autorevole interessamento ringraziamo vivamente punto Remo Zambonini Tenente Generale ausiliaria Presidente Associazione Nazionale Guardie Sicurezza ».

Ai due telegrammi l'on. Presidente del Consiglio, di solito molto attento e preciso, non ha, almeno sino ad ora, risposto.

Ha risposto, invece, riteniamo ad analoga richiesta al Presidente dell'Associazione Carabinieri, gen. Fiore, con una lettera che il periodico « Fiamme d'argento », n. 6, del giugno 1979, ha riportato e che noi a nostra volta riportiamo.

« Illustre Presidente,

mi riferisco a quanto da Lei segnalatomi in merito al trattamento economico del personale già in pensione che non verrebbe considerato nel provvedimento legislativo concernente il trattamento economico di attività e di quiescenza dei dipendenti civili e militari dello Stato.

In effetti, dal 1° giugno 1979, con il provvedimento legislativo approvato dal Consiglio dei Ministri il 23 maggio 1979, vengono concesse sulle pensioni integrazioni mensili di lire 20.000 e di lire 10.000 rispettivamente per quelle dirette e di reversibilità qualora si tratti di personale cessato dal servizio nel corso del 1976 e di lire 40.000 e di lire 20.000 se cessato dopo il 1° gennaio 1977. Il provvedimento riguarda tutto il personale collocato a riposo nell'arco della validità triennale del contratto 1976-78 ed è inteso come compensativo del mancato inquadramento nelle categorie o nei livelli funzionali-retributivi.

La diversa misura dei miglioramenti previsti è dovuta alla circostanza che i pensionati del 1976 hanno già fruito della perequazione automatica che viceversa non è stata applicata al personale cessato nell'anno successivo.

La corresponsione dei miglioramenti verrà disposta direttamente dagli uffici che hanno in carico le partite di pensione senza l'adozione di provvedimenti formali.

Per tutti i pensionati, poi, trova applicazione la perequazione automatica del trattamento pensionistico, disposta con la legge 29 aprile 1976, n. 177, che collega la misura delle pensioni alla dinamica delle retribuzioni, attraverso la determinazione annuale dell'indice di incremento delle retribuzioni da applicare sulle pensioni.

Cordiali saluti.

Giulio Andreotti »

Il contenuto della risposta coincide, con quello della circolare telegrafica illustrativa del D.L. 113 n. 1136890/R.G.S./4.13 del Ministero del Tesoro.

Evidentemente lo Stato penalizzando i più anziani e privilegiando i più giovani, conferma una immorale politica discriminatoria, che è tanto più immorale quando, con l'aumento delle retribuzioni (nel quale non v'ha chi non possa non vedere per il modo e il momento un fine elettorale) si è dato un massiccio avvio all'inflazione, inflazione che con la stagnata petrolifera ora decisa in sede internazionale ma prevedibile anche dai ciechi, subirà una ulteriore impennata. A tale situazione i pensionati ante 1976 dovrebbero far fronte con la integrazione prevista dalla famosa 177/1976 che, per l'anno in corso, è stata del 2,9%. Questa legge 177 sembrò aver rotto, finalmente, con « l'aggancio alla dinamica delle retribuzioni » del personale in servizio decenni di iniquità. Essa, però, di fatto ha trovato attuazione, anno per anno, con percentuali inadeguate agli importi dell'assegno perequativo, cosicché il distacco dalle categorie in servizio finisce per diventare incalcolabile. Così tanto si è fatto da renderla cosa risibile. Abbiamo la Costituzione, abbiamo, si dice, finalmente, uno Stato di diritto. Verità sacrosante puntualmente dimenticate nei confronti dei più deboli. Quelli che ormai non possono scioperare e cui una etica maturata in tanti anni di fedele, fedelissimo servizio allo Stato, impedisce gazzarre e violenza. Eppure, lo Stato ha ogni giorno di più, bisogno di amici!

BORGHO

Pistoni, segmenti, canne cilindri, valvole, bronzine Glacier, gruppi Borgo France, Gruppi Wellworthy, Gruppi Nüral, guarnizioni Halls, freni e frizioni Borgo.



ASSOCIATED ENGINEERING ITALY S.p.A.
ALPIGNANO (TORINO)

CAM

ANTIFURTI

GARANZIA 2 ANNI

IMPIANTI
PROFESSIONALI PER
ABITAZIONI - NEGOZI
BANCHE - MUSEI -
UFFICI - ENTI - IN-
DUSTRIE

ESCLUSIVISTA

Ditta RAEL - Tel. (06) 55.60.992

Mostra permanente: Viale G. Marconi, 419
00146 Roma

Decreto Ministeriale
16 maggio 1979

Misura dell'indennità integrativa speciale per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1979.

IL MINISTRO DEL TESORO

... omissis ...

Decreta:

Per il semestre 1° luglio-31 dicembre 1979 l'indennità integrativa speciale di cui agli articoli 1 e 2 della legge 27 maggio 1959, n. 324, e successive modificazioni, è dovuta nella misura mensile di L. 228.714 per il personale statale in attività di servizio e di lire 182.971 per quello in quiescenza.

Per l'anno 1979, in applicazione dell'art. 3, primo comma, della legge 31 luglio 1975, n. 364, l'importo dell'indennità integrativa speciale da corrispondere in aggiunta alla tredicesima mensilità è di L. 180.314 per il personale in attività e di L. 144.251 per quello in quiescenza.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 maggio 1979

Il Ministro: **Pandolfi**

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 maggio 1979

Registro n. 11 Tesoro, foglio n. 15

(4639)

GARDIAN S.R.L.

00199 ROMA

Via Anapo 48 - Tel. 844.97.48

Complete Service per
CENTRI ELETTRONICI

CONSULENZA - PROGETTAZIONE

- Pavimento sopraelevato e accessori
- Sistema antincendio a Gas Halon 1301
- Gruppi statici di continuità
- Gruppi di soccorso a turbina
- Condizionatori d'aria ad armadio
- Griglie di ventilazione
- Impianti di sicurezza
- Manutenzione e assistenza post-vendita
- Strutture in alluminio

Tanto tuonò che piovve... ma non su tutto il territorio

I dipendenti pubblici già conoscono la notizia secondo cui la tredicesima mensilità, grazie al decreto legge recentemente approvato dal Governo, è inclusa nel calcolo della buonuscita e che interessati al provvedimento sono non soltanto coloro attualmente in servizio ma anche chi è andato in pensione a partire dal primo giugno 1969, esattamente cioè dieci anni prima dell'entrata in vigore di questo decreto legge.

LA DOMANDA — Chi è andato in pensione tra il primo giugno 1969 e il 31 maggio 1979 ottiene la riliquidazione della maggior buonuscita a condizione che presenti, su un modulo apposito predisposto dagli enti previdenziali (l'ENPAI lo ha reso disponibile a partire dal 20 giugno), la domanda entro il termine perentorio di un anno, cioè entro il primo giugno 1980, alle rispettive gestioni previdenziali. La presentazione può essere fatta anche a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. Nessuna domanda deve essere fatta ovviamente per chi al primo giugno 1979 era in servizio.

LA CONTRIBUZIONE — Quando la tredicesima non era inclusa nel calcolo, il dipendente non pagava su di essa neppure la contribuzione del 2,50 per cento imposta invece sulle restanti mensilità. Ora il contributo viene esteso anche alla tredicesima con particolari modalità. Per chi è in servizio, si provvede a recuperare in dodici rate mensili sul trattamento economico di attività; per chi è in pensione si provvede in unica soluzione in sede di riliquidazione della indennità di buonuscita. Gli arretrati riguardano le tredicesime riscosse dal giugno 1969 in poi. Al calcolo del dovuto si provvede in via forfettizzata (per semplicità di calcolo) con criteri che saranno stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio entro il 29 agosto 1979.

GLI INTERESSI — Non sono dovuti gli interessi, né sulle somme contributive né sulle competenze arretrate a seguito di riliquidazione.

GIUDIZI IN CORSO — I giudizi pendenti avanti l'autorità giudiziaria sono dichiarati estinti d'ufficio e le spese compensate. Ad evitare equivoci per il futuro, viene espressamente stabilita la competenza esclusiva del TAR in materia di buonuscita e di vertenze comunque connesse con la cessazione dal servizio. Oggi invece era invalso l'uso — più comodo, rapido e sicuro — di ricorrere al pretore.

ASSEGNI VITALIZI — E' fuori dall'applicazione di questa legge chi è andato a riposo con gli assegni vitalizi regolati dalla legge 177 del 1976.

A. T.

Bando di concorso per un manifesto e una cartolina.
Il termine per la presentazione degli elaborati è stato spostato al 30-9-1979.

**LA POLIZIA AIUTA IL CITTADINO,
DIFENDE I DEBOLI
PERSEGUE I DIONESTI,
IMPONE IL RISPETTO DELLA LEGGE.**

Addestramento e disciplina

Di fronte alle ripetute aggressioni di cui le forze di polizia (e in particolare e purtroppo, in questi ultimi tempi, gli appartenenti al Corpo delle guardie di P.S.) sono oggetto, spesso con luttuose conseguenze che sono, da un lato, lutti dolorosi e, dall'altro scacchi non meno dolorosi per l'ordine in genere e la civile collettività, di fronte a queste tristi vicende dicevo, stampa, partiti, tutti invocano maggior protezione fisica per gli uomini della polizia e maggiore addestramento.

Ed è proprio su questo secondo aspetto del problema che vorrei dilungarmi. La polizia è ancora con stato militare e con inquadramento militare: ci sono gli organi e le persone per l'addestramento e io mi rifiuto di pensare che costoro, di fronte alla tragica evidenza ed al doloroso insegnamento dei fatti non abbiano, da questi, tratto le conseguenze e di queste fatto parte agli uomini al loro comando.

Al loro comando? Il lassismo, la benevolenza, il paternalismo frutto di una sciagurata politica del personale, il vento perfido della smilitarizzazione e del sindacalismo hanno svuotato la parola « comando » di gran parte del suo contenuto.

Il « comando » è stato pubblicizzato (e lasciato impunemente pubblicizzare, e già in questo vi sarebbero reati militari) come oppressione ed arbitrio di superiori nella migliore dell'ipotesi stupidi e disonesti. Per cui, addio « comando ». E addio disciplina: si è posto l'accento sulla stupidità della disciplina e delle limitazioni alla libertà che essa comportava ignorando che, da sempre, la disciplina, tipica delle unità militari, era stato il mezzo, l'unico

mezzo (e si guardino le forze armate di tutto il mondo) per assicurare a queste prontezza, funzionalità ed efficienza. Ma solo alle Forze Armate? Alla società, direi, che questo ha diritto di pretendere dalle « sue » Forze Armate.

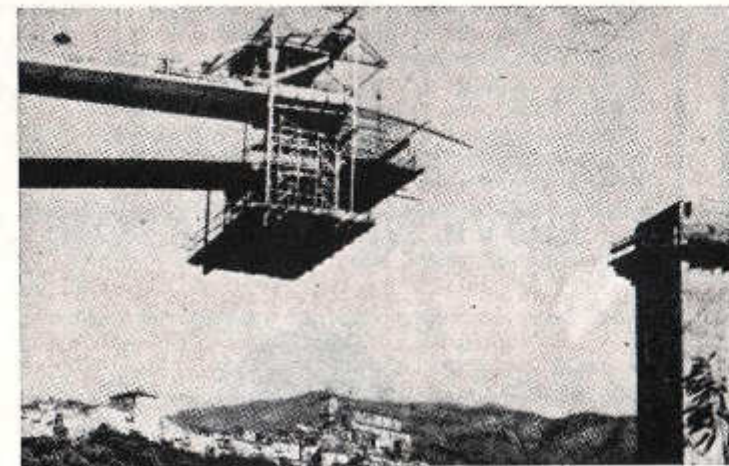
Non c'è addestramento senza obbedienza, non c'è addestramento senza disciplina. La disciplina è fatta di tante cose che tendono ad assicurare l'efficienza in modo indiretto e diretto. E il modo diretto è quello di assicurare che l'addestramento sia osservato, sia comportamento costante, sempre, anche quando nulla potrebbe far presagire il pericolo.

Quello che addolora in tanti luttuosi episodi che ci hanno colpito è che sembra proprio che di quanto era accaduto prima, di quanto i fatti avevano insegnato, non si sia tenuto conto alcuno. Vite preziose sono state perdute, la credibilità dello Stato sempre sorpreso, sempre perdente, sempre sconfitto è andata sempre più sminuendo.

E, allora, come non pensare che scrollando di dosso la disciplina, esautorando il superiore, non si sia anche privato il poliziotto di una difesa, di un usbergo?

Dove il rigore dei controlli che assicurano l'efficienza dei servizi? Fu detto e fu certo spietata, nello stesso tempo dolorosa, asserzione, certo non vera, ma sintomatica, che il soldato della I^a guerra mondiale usciva dalla trincea, ed attaccava perché aveva più timore dell'ufficiale, del Carabiniere, del Codice militare di guerra che del nemico. Ma se ciò non era vero aveva, certo, un suo contenuto di verità.

R. Z.



I.N.C.I.S.A. SpA

Parma - Via G. M. Conforti, 21
Tel. (0521) 55.341 - telex 51586

- PIPELINES
- EDILIZIA INDUSTRIALE
- AUTOSTRADE
- LAVORI IN C.A. E C.A.P.
- PONTI
- TUNNELS

**Nuova Birra
MESSINA**

**Banca Toscana,
la piú vicina ai tuoi
problemi.**

175 filiali
Oltre 3000 miliardi
amministrati
Centinaia di corrispondenti
in tutto il mondo



BANCA TOSCANA

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN FIRENZE



ARGUS S.p.A.

ISTITUTO DI POLIZIA PRIVATA

TUTTI I SERVIZI DI VIGILANZA
DIURNA E NOTTURNA
PIANTONAMENTI FISSI
SCORTA E TRASPORTO VALORI
SERVIZI INVESTIGATIVI E COMMERCIALI

Nuovo sistema di teleallarme e radiosorveglianza
• Sagittario • 24 ore su 24 a sensori plurimi per
antifurti - antirapina - incendio - gas - ecc.

Direzione Generale:
10128 TORINO - Via S. Secondo, 37 - Tel. 505.666-7-8-9

Sede per la Provincia di Cuneo:
12100 CUNEO - Piazza Europa, 26 - Tel. 0171/63071

Distaccamento di Moncalieri:
Via Tenivelli, 33 - Tel. 640.270

LORILU

Ridona ai capelli grigi
il colore naturale della giovinezza



In circa 10 giorni di regolari applicazioni, i Vs. capelli grigi riacquisteranno la loro colorazione naturale che resisterà per lungo tempo anche se lavati ripetutamente, anzi dopo questa operazione risulteranno morbidi, lucenti e rinnovati. Dopo il primo periodo di uso giornaliero, come più sopra detto, sarà sufficiente applicare il prodotto una o due volte la settimana. Le lunghe e laboriose ricerche hanno permesso di approntare un ritrovato perfetto nel senso piú completo: non ha odori — non macchia — non unge e non è siccologico.

**AL TUO SERVIZIO
DOVE VIVI E LAVORI**



**CASSA DI RISPARMIO
DI TERNI**

**1° RADUNO
INTERNAZIONALE
ad EL ALAMEIN**

Nel 37° anniversario della Battaglia di El Alamein, i veterani della Guerra del Deserto, provenienti da 9 Paesi potranno per la prima volta incontrarsi e cercarsi tra loro — commilitoni o combattenti degli opposti schieramenti — in occasione del prossimo Raduno Internazionale indetto per i giorni 3 e 4 novembre 1979 nei luoghi dove si svolsero i combattimenti nel 1942.

Il pellegrinaggio — promosso dalla Associazione Nazionale Carristi d'Italia, Sezione di Milano, in collaborazione con questa Sezione ANCR della Federazione Romana Combattenti e Reduci e da numerose altre Associazioni d'Arma — si effettuerà in aereo dal 1° al 6 novembre. Esso avrà il seguente svolgimento: 2 intere giornate saranno trascorse ad El Alamein per incontri conviviali tra veterani dei nove Paesi, per la visita al Museo Storico e ai Sacri dei Caduti — italiano, tedesco, inglese — e culmineranno nella « Giornata della Rimembranza ». In questa giornata, si darà inizio, tra l'altro, alla creazione nel deserto di El Alamein di una « Foresta della Pace », piantando alberi dedicati alla memoria dei Caduti. Le altre due giornate saranno libere per eventuali visite del Cairo, Alessandria o Alto Egitto.

Un'iniziativa di particolare interesse per chi parteciperà al Raduno è quella che va sotto il titolo di « Avete una storia per l'occhio della TV? ». I Veterani della Guerra del Deserto sono invitati a riferire, in breve, una loro esperienza personale: avvenimenti rimasti impressi per sempre nella memoria, un atto di eroismo o un altro ricordo che possa aiutare i milioni di persone che non erano presenti e le nuove generazioni a rivivere il « sapore » di quanto lì avvenne. Il vostro racconto potrà divenire argomento di un episodio per il film che il produttore cinematografico inglese Jack Saltman è in procinto di realizzare — e che sarà poi proiettato nelle TV europee (le lettere potranno essere indirizzate al recapito riportato in calce; esse verranno inoltrate al suddetto produttore: Vi preghiamo di indicare sulla busta la sigla « Occhio TV »).

Possono partecipare ex Combattenti e Reduci, nonché familiari ed amici di Caduti e Dispersi.

Per i programmi rivolgersi a: Segreteria Pellegrinaggi ANCR c/o ARCEI - Via Sicilia, 154 - 00187 Roma
Tel. 464.941-475.61.94 - Telegrammi ARCEI ROMA.

Carlo Mosca

Nelle elezioni per la camera dei Deputati del 3 giugno scorso, nella lista D.C., collegi di Roma e Viterbo il maggiore Carlo Mosca, già Comandante della Sezione Polizia stradale di Roma, presentatosi candidato ha riportato oltre 22.000 preferenze. Carlo Mosca, 35 anni, già allievo del 1° Corso di Accademia (fu secondo nella graduatoria finale al termine del quadriennio) laureato, Corso di Scuola di guerra, se è ben noto nel Corpo di cui, a pieno titolo possiamo dire che è una illustrazione, molto meno, anzi affatto possiamo dire lo sia al di fuori. Partiva poi col n. 46 di lista, lontano da grossi e medi calibri: Era come si dice in linguaggio sportivo un « outsider »: nessuno lo accreditava piú di qualche migliaio di voti. E ne ha avuto piú di 22.000. E' un precedente unico nella storia della polizia e del Corpo che hanno visto, nelle passate e piú lontane consultazioni altri suoi appartenenti presentarsi ma con scarsissimo successo.

Per chi lo conosce il gesto di Carlo Mosca non è stato di avventata imprudenza ma di ragionato coraggio: lo ha fatto anche per tutti noi per non lasciare nella pubblica opinione l'impressione che la Polizia sia ormai schierata con una sola delle parti in campo e non invece, e in buona parte con un'altra di impostazione piú moderata, cristiana e liberale. I voti che ha preso, essendo Mosca conosciuto solo nel Corpo dimostrano la giustezza del ragionamento: essi hanno modificato davanti alla pubblica opinione un certo volto, volto certo non totale ed esclusivo, e da tanti segni addirittura minoritario che alla Polizia si voleva attribuire.

Di ciò gli dobbiamo gratitudine.

Ma quanto è avvenuto è anche un monito e un avvertimento per le parti politiche e per l'esecutivo. I suffragi per Mosca (e c'era l'handicap che erano legati ad un partito che non raccoglie tutto lo schieramento non di sinistra) vengono dal di dentro della istituzione. Nella nostra storia politico-parlamentare i militari hanno incontrato i suffragi degli elettori quando illustri per imprese militari o noti per atteggiamenti o atti che li avevano portati alla ribalta della pubblica opinione e, sempre, quando sostenuti come una bandiera dal partito. Ricordiamo il Gen. Azzi, il Comandante Accame, il Gen. Miceli.

Per Mosca nulla di tutto ciò. Per il pubblico egli esce dal buio. Ma la sua vicenda dimostra che con preparazioni piú lontane, piú attente, piú profonde, con una reale comprensione politica, non è impossibile che la Pubblica Sicurezza possa, un giorno, avere un suo uomo al Parlamento. Ad essa non mancano, per questo, né gli uomini, né la forza.

R.Z.

**Maionchi
centra!**
per il tiro, per la caccia
Maionchi speed

BRUNO MAIONCHI & FIGLI S.p.A. Tel. 34.291 Casella Postale 429 LUCCA

IL CORAGGIO DELLA PACE



Il Presidente Nazionale ed il segretario Generale dell'ANGPS a cordiale colloquio con il Prefetto di Roma

Il Presidente Nazionale e il Segretario Generale dell'A.N.G.P.S. sono stati, il 12 giugno, ricevuti dal dr. prof. Giuseppe Porpora, Prefetto di Roma al quale hanno portato il saluto del sodalizio.

Il prof. Porpora li ha intrattenuti in un lungo, amichevole colloquio, nel corso del quale, peraltro, sono stati esaminati molti aspetti della vita, dei problemi e dei programmi del sodalizio.

Il Prefetto di Roma che, in atto, sta dando vita a un interessante programma di incontri con il personale delle forze di polizia della provincia ha mostrato molto interesse per la vita e il futuro del sodalizio e si è dichiarato disposto a collaborare, per quanto nella sua competenza e nelle sue attribuzioni, alla soluzione dei problemi che via via si presenteranno.

Sull'incontro il signor Prefetto di Roma ha diramato il seguente comunicato stampa:

Il Prefetto di Roma Prof. Giuseppe PORPORA ha ricevuto i Generali di P.S. S. ZAMBONINI e MAFFEI rispettivamente presidente e segretario dell'Associazione Nazionale delle Guardie di Pubblica Sicurezza.

I due ufficiali hanno portato il saluto dell'Associazione e ne hanno prospettato i principali problemi, per la soluzione dei quali il Prefetto Porpora ha assicurato il proprio interesse ed impegno.

Ha fatto inoltre conoscere che già da tempo ha destinato il sabato mattina a ricevere in Prefettura il personale delle Forze dell'Ordine (pubblica sicurezza, carabinieri e finanza) in servizio ed in congedo, che ne faccia richiesta, per esporgli problemi anche a carattere personale.

R. Z.

Sono parole di Papa Wojtila durante il suo viaggio e pellegrinaggio in Polonia. Sono parole da meditare perchè esse illustrano e sottolineano azioni di pace, non sono soltanto parole.

Il mondo ha sete di pace, il mondo vuole cessare dal coltivare, attizzare inutili odii che mascherano in fondo, anche la paura. Occorre che tutti abbiano il coraggio della pace. E' un segnale che viene anche a noi, italiani dopo che per due volte, a pochi giorni di distanza, abbiamo espresso col voto il nostro pensiero. Il voto questo grande atto di forza della democrazia che con esso si sottopone al giudizio del popolo, giudizio che investe il fatto e il da farsi non è mai un atto formale o mero ossequio alla legge. E' atto di forza, è atto di civiltà. In millenni di faticosa ascesa della civiltà, l'uomo non ha ancora trovato strumento migliore per fare il singolo partecipe del governo di una società complessa.

Ora che esso è stato espresso, occorre il coraggio di realizzarlo: se esso è, come è come è stato, atto di civiltà e di pace occorre che tutte le forze politiche, anzichè disquisire sterilmente, sui risultati e distorcerli, sappiano ancora fare qualche passo avanti, le une verso le altre, occorre che ne abbiano il coraggio. Il coraggio della pace.

Certo il coraggio vuole dei sacrifici ma esso, e questo è l'importante, non è mai atto di debolezza, ma di forza. Pur con tanto rancore nell'aria (e, riconosciamolo, con tante motivazioni che sembrano, diciamo sembrano, giustificare) i segni di questo coraggio si moltiplicano.

Sono atti di coraggio i viaggi di un Papa, una creatura che pare uscita da un mondo così diverso, in America Latina e in Polonia. E' stato coraggio quello del Presidente egiziano Sadat e, per converso, del primo ministro d'Israele: è coraggio la firma del SALT II. Guardiamo a questi esempi: disse il Presidente Kennedy, e credo che queste parole si adattino al concetto del coraggio: « Non avremo paura di trattare, ma non tratteremo per paura ».

Promozione

M.llo 2^a classe BERNARDINELLO Aldo, promosso al grado di M.llo di 1^a classe con decorrenza 19-9-77, giorno precedente la data di congedo. (M.le n. 800/9909. L.A. 3 del 17-4-1979).

Brigadiere AGRO' Ignazio, promosso al grado di M.llo di 3^a classe con decorrenza 22-9-1979, giorno precedente la data di congedo. (M.le n. 800/9801 del 20-2-1979).

Rallegramenti ed auguri.



Jägermeister



LA NATURA IN 56 ERBE

Karl Schmid merano

Isveimer

25° ESERCIZIO

L'Assemblea dei Partecipanti al Fondo di dotazione dell'ISVEIMER - Istituto per lo Sviluppo Economico dell'Italia Meridionale - ha approvato il Bilancio relativo all'esercizio 1978 che si compendia nelle cifre seguenti:

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1978

ATTIVO		PASSIVO	
Disponibilità	115.843.547.663	Fondi di dotazione, di riserva e a copertura rischi	299.119.578.179
Mutui e crediti verso mutuatari	1.638.812.748.006	Prestiti obbligazionari	1.240.636.007.806
Partecipazioni	3.600.000.026	Mezzi forniti dal Tesoro dello Stato, dalla Casmez, dal Medio-credito e dalla BEI	298.753.717.360
Investimenti in titoli	131.491.057.326	Prestiti in valuta estera	72.946.320.000
Altre partite	170.386.728.941	Fondi di accantonamento e ammortamento	26.901.141.893
	2.060.134.081.962	Altre partite	110.368.430.430
		Utile netto	11.408.886.294
			2.060.134.081.962
Impegni verso terzi	833.919.599.705	Impegni verso terzi	833.919.599.705
Conti d'ordine	168.912.848.227	Conti d'ordine	168.912.848.227
	3.062.966.529.894		3.062.966.529.894

L'Isveimer svolge la sua attività creditizia a medio termine, a tasso sia agevolato che ordinario, nell'Italia meridionale continentale, tramite le seguenti operazioni:

A tasso agevolato

- Mutui della durata massima di 15 anni per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione ed all'ampliamento di stabilimenti industriali.
- Finanziamenti al commercio.
- Operazioni su crediti a medio termine derivanti dall'esportazione di merci

o di servizi e dalla esecuzione di lavori all'estero.

- Credito navale per la costruzione, la trasformazione di navi e gli acquisti all'estero di naviglio già in esercizio.
- Credito turistico-alberghiero.

A tasso ordinario

- Mutui della durata massima di 15 anni per costruzioni, rinnovi ed ampliamenti di stabilimenti industriali.
- Sovvenzioni e sconti cambiali della durata massima di 7 anni.

- Aperture di credito della durata di anni 3.
- Sconti ed anticipazioni in base a regolari deleghe su annualità dovute dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, da Consorzi e da altri Enti pubblici.
- Sottoscrizione di prestiti obbligazionari all'atto dell'emissione.
- Riparti ed anticipazioni su titoli di Stato, titoli obbligazionari, nonché sconti di buoni ordinari del Tesoro.
- Altre operazioni previste da particolari disposizioni di legge.

Isveimer

Istituto di diritto pubblico per l'esercizio del credito a medio termine nel Mezzogiorno continentale.

I fondi di dotazione, patrimoniali, di riserva e di rotazione ammontano a 411 miliardi di lire

Sede in Napoli: Via Nuova Marina - Tel. 7653111 s.p.

Uffici di rappresentanza: Roma - Via Porpora, 1 - Tel. 869.925 - 8.440.718 - 8.440.229
 Milano - Via Turati, 29 - Tel. 6.571.951/2 - 890.884 • Pescara - Via Emilia, 14 - Tel. 296.153 - 377.106/7/8
 Bari - Via Michelangelo Signorile, 28 - Tel. 540.600/1/2 - 540.863 • Potenza - Via Pretoria, 118 - Tel. 20.991
 Catanzaro - Via Tommaso De Filippis - Parco Millefiori - Tel. 53.111/2/3/4 • Campobasso - di prossima apertura

CAVALIERE
ARTURO LANZILLO
VIA CASILINA 329
00176 ROM A

Sono lieto parteciparle che Presidente Repubblica con decreto in data 2 giugno 1979 le habet conferito onorificenza di Cavaliere Ordine Merito Repubblica Italiana (.) Vivi rallegramenti et cordiali saluti Antonio Maccanico Segretario Generale Presidenza Repubblica.

Segretario Gen. Presid. della Repubblica
Palazzo Quirinale
S.G. Antonio Maccanico

Nomina di Cavalieri al Merito della Repubblica
Mi è gradito comunicare che i seguenti soci sono stati insigniti della Onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica:

1) **COMITINI** Cosimo, 2) **GATTO** Gaetano, 3) **GENTILE** Alfio, 4) **LIONTI** Valentino, 5) **CALCINA** Vincenzo, 6) **CORSETTI** Carlo, 7) **CHESSARI** Giambattista, 8) **GILARDINI** Oreste, 9) **LA MONICA** Giuseppe, 10) **MELILLO** Nicola, 11) **SCIMO'** Francesco (già deceduto).

Rallegramenti.

NOZZE D'ORO

Alessia, Giovanni, Alda e Ignazio festeggiano con tenerezza e gioia il giorno delle nozze d'oro degli amatissimi nonni e genitori

EMANUELE E GIOVANNA CARUSO

Roma, 22 giugno 1979

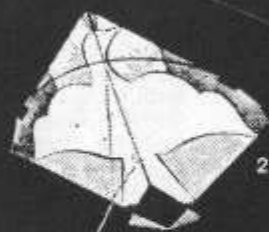
Fiamme d'oro si unisce alla loro gioia.

PROMOZIONE

Il socio colonnello Italo AZZOLINI è stato promosso Maggiore generale.
Rallegramenti vivissimi ed auguri.

Nel prossimo numero, l'articolo del generale Mario Odinolfi su:
« Il Parlamento Europeo »

Swissair è lieta di continuare una delle più antiche tradizioni dell'Estremo Oriente.



Karachi:
2 volte alla settimana
con DC-10.



Bombay:
6 volte alla settimana
con DC-10,
1 volta con DC-8.



Colombo:
2 volte alla settimana
con DC-10.

Bangkok:
4 volte alla settimana
con DC-10.



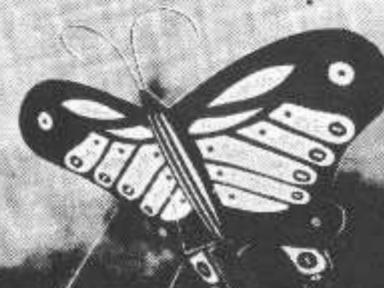
Hongkong:
5 volte alla settimana
con DC-10.



Pechino:
volta alla settimana
con DC-8.



Tokio:
3 volte alla settimana
con DC-10.



Manila:
1 volta alla settimana
con DC-10.



Singapore:
2 volte alla settimana
con DC-10.

Utilizzando come esempio il più antico mezzo volante del mondo, Swissair desidera ricordarvi come si trovi a proprio agio nell'aria dell'Estremo Oriente. E contemporaneamente desidera farvi vedere quali città serve basandosi su un antico sogno del genere umano, debitamente modernizzato.

Questo grazie ai moderni e spaziosi DC-10, e sono DC-10 particolarmente confortevoli, con soli otto posti per fila anziché nove, in classe economica, dove i passeggeri potrebbero credere che la proverbiale ospitalità e cortesia dell'Asia siano state inventate in Svizzera. E dove il confort è tale che il tempo di volo tra un con-

tinente e l'altro scivola via sotto le ali. Come vedete Swissair si vanta di continuare anche una delle più antiche tradizioni Swissair.

La vostra agenzia di viaggi IATA o la stessa Swissair saranno lietissime di fornirvi tutte le informazioni che desiderate. Per esempio sui voli di collegamento più comodi per la Svizzera.

swissair 
La vera alternativa

Leggo nuovamente sul nostro mensile n. 4 a pag. 3 l'argomento « esenzione fiscale dell'assegno di Pensione Privilegiata Ordinaria ».

Mi si consenta un commento al riguardo:

Detto assegno deve essere innanzitutto scomposto come segue: l'importo relativo alla **pensione ordinaria** è soggetto alla tassazione, mentre l'importo che fa riferimento alla **pensione di privilegio** deve essere esente da tasse, in quanto si tratta di risarcimento di danni subiti (v. Pensione di Guerra e dell'Invalido del Lavoro che sono esentasse appunto perchè risarcimento di danno subito).

Continuando a trattare l'argomento sotto l'unica voce di « Pensione Privilegiata Ordinaria » è evidente che non si potrà mai ottenere alcuna esenzione fiscale: infatti, qualsiasi pensione ordinaria concorre a formare il reddito tassabile.

Io sono stato riformato per causa di servizio dopo 8 anni e 3 mesi di servizio: sono quindi titolare a vita di assegno di privilegio (per risarcimento danni): infatti, sul Decreto è apposta la menzione « Pensione di Privilegio » e non « Pensione Privilegiata Ordinaria ».

Come ho sempre detto all'UNMS e come ripeto ancora con la presente, cerchiamo di fare veramente qualcosa di serio al fine di ottenere l'esenzione fiscale sull'assegno di Privilegio. Tralasciamo le solite parole di circostanza altrimenti si farà la fine della citata UNMS che da anni su questo argomento dice solo parole, parole, parole...

Siccome si tratta di materia che ritengo interessi un buon numero di iscritti, mi auguro che l'Associazione intervenga una volta per tutte a livello centrale presso le Commissioni Finanze e Tesoro del Parlamento affinché siano risolte queste ingiustizie, al fine di evitare che sia **sempre e soltanto il singolo iscritto** a dover ricorrere agli Organi Centrali dello Stato per ottenere giustizia.

Ringrazio per la cortese attenzione e porgo distinti saluti.

(Mario Martini)

Via C. Baroni, 128 - 20142 Milano

Egredi Signori,

in questi giorni, la televisione e i giornali hanno informato dettagliatamente del raduno degli Alpini a Roma, dando il massimo risalto al loro spirito di corpo.

Bene, tali corrispondenze mi hanno fatto ricordare una proposta che anni orsono inoltrai alla Presidenza Nazionale Guardie di P.S. perchè si tentasse di indire, sotto l'auspicio del Ministero dell'Interno, un raduno dei superstiti del Battaglione Motociclisti di Polizia che nel 1941 partecipò alla guerra nei Balcani e principalmente nel Montenegro, meritandosi una medaglia di Bronzo al valore Militare per gli atti di valore compiuti e per i numerosi eroi caduti nell'adempimento del dovere. E' l'unico reparto della P.S. che partecipò all'ultimo conflitto (comandante il col. Giglioli), e penso che i superstiti sarebbero ben lieti di riunirsi in una qualsiasi località per rivedersi ed abbracciarsi con affetto e nel contempo ricordare i fatti più salienti di quel tragico periodo, ad una temperatura invernale di 36 gradi sotto zero.

Come avevo proposto la prima volta, il raduno si potrebbe tenere in una località dove si possa fruire di **vitto ed alloggio gratuiti**. In tale modo, i partecipanti, quasi tutti in pensione, non avrebbero difficoltà ad aderire al raduno, magari in compagnia di un familiare.

Per la riuscita della manifestazione a mio mo-

desto parere, occorre che il Ministero dell'Interno e le SS.LL. si impegnino in modo concreto a rintracciare l'attuale domicilio degli ex appartenenti al Battaglione Motociclisti di Polizia e quindi, tramite gli Uffici e Comandi di P.S., sollecitare l'adesione di ognuno, facendo noto un allettante programma del raduno.

Egredi Signori, non sarebbe male che di tale proposta venisse data pubblicità sui loro periodici per sollecitare una qualsiasi discussione.

Salvatore Piscuto

L'iniziativa è ottima e fu già esaminata dalla Presidenza qualche anno fa, peraltro con risultati diciamo, come adesioni, un po' modesti. Ci sembra ottima l'occasione per riproporla attraverso Fiamme d'oro, cui quanti sono interessati ad essa e desiderino poterla realizzare possono rivolgersi. A questi valorosi reduci di guerra Fiamme d'oro esprime, sin d'ora, il suo ringraziamento.

Trovo veramente impressionante la continua falce di uomini dell'ordine; Carabinieri, Guardie di P.S., senza che si veda il più piccolo segno che possa far capire che questo stillicidio continuo di delitti e di eccidi abbia non dico ad aver fine ma per lo meno rallentare il suo ritmo. Certo con questi risultati i nemici dell'ordine costituito avranno sempre maggior baldanza e potranno infliggere sempre più sanguinose perdite. Leggendo dai giornali le dichiarazioni dei responsabili chiamati alla guida del paese (lo scrivo con la p. piccola per evidenti motivi) sembrerebbe che stiano per prendersi ogni volta provvedimenti tali da indurre al più ardito dei brigatisti a non osare più di azzardarsi a tali imprese perchè troverebbero pan per i loro denti: invece non è passato tempo che gli uomini dell'ordine si sono fatti ancora una volta sorprendere e non è rimasto loro che contare solo le perdite. A che è dovuto? Impreparazione o faciloneria? Ritengo che i due termini siano complementari. Anche in quest'ultimo colpo di mano da parte del nemico ci siamo fatti sorprendere e le conseguenze sono state disastrose: due morti, un ferito grave. Indenne il nemico. Eppure i servizi erano presenti, ma inefficienti. Insufficienti perchè mancano di preparazione idonea. Perchè sono stati addestrati a tutt'altro che ad azioni di guerriglia. Sanno che sono al servizio del cittadino e il cittadino spara loro addosso. Vanno fiduciosi perchè conoscono il codice e i regolamenti e trovano le sorprese; in un anno di scuola gli hanno insegnato di tutto meno come si deve comportare una pattuglia all'attacco di un gruppo di guerriglieri. Se quel sottufficiale avesse avuto un addestramento militare completo non sarebbe incappato in una trappola così evidente: sarebbe sceso dalla macchina sulla quale si trovava a sirena urlante almeno a 100 metri prima dello obiettivo: poi avrebbe ordinato all'autista di proseguire sempre con sirena ululante per altra strada mentre con i dovuti accorgimenti si sarebbe avvicinato all'obiettivo assegnatogli. Tutto questo lui non lo ha fatto perchè non sapeva di doverlo fare e perchè non sapeva che era un'azione da militare e non da smilitarizzato.

La Polizia idealmente è mobilitata da tempo anche se porta ancora fregi e stelletto: la Polizia è stata smilitarizzata moralmente e materialmente con crescente accanimento da una decina d'anni a questa parte.

Ciò non toglie che vi siano ottimi elementi che

sanno ben fare la polizia: ed in questo ne hanno dato prova più di una volta.

Ma la polizia è una cosa e l'azione di guerriglia è un'altra.

Queste mie osservazioni non sono polemiche, sono solo constatazioni.

Z.

Ill.mo Sig. Direttore

Leggendo Fiamme d'Oro di questi ultimi mesi, ho appreso con piacere che sono Soci, non solo i Congedati, ma anche i Funzionari e gli appartenenti al Corpo delle Guardie di P.S. Dico con piacere perchè penso si voglia con ciò mantenere vivi quei vincoli di amicizia e quello Spirito di Corpo che, purtroppo, vanno sempre più affievolendosi.

Mi ha fatto anche tanto piacere l'episodio di Sarona la cui popolazione ha manifestato per opporsi al trasferimento del Commissario di P.S. perchè quel Funzionario ha saputo « avvicinare la Polizia al Cittadino ».

Quando anni fa doveti prepararmi agli esami per conseguire la « carica speciale », mi consigliarono di studiare anche le « Pubbliche Relazioni della Polizia ». Scoprii allora che il Ministero dell'Interno, già in precedenza, aveva disposto che in ogni Questura vi fosse un Funzionario che si dedicasse alle « Pubbliche Relazioni » e, a tal fine, aveva pure inviato qualche opuscolo (frutto dell'esperienza fatta dalle Polizie di altri Stati), dal quale io stralciai alcuni appunti.

Queste Pubbliche Relazioni, nonostante sia stato lo stesso Ministero a disporre l'attuazione, sono rimaste lettere morte tra i compartimenti stagno e le Divisioni delle Questure, « perchè la loro importanza, purtroppo, non è condivisa da molti appartenenti alle Forze di Polizia ».

Ora i cittadini non chiedono che sicurezza e sono quindi disposti ad aiutare la Polizia. E allora che si aspetta ad aprire questi importantissimi Uffici per favorire i rapporti di fiducia e di collaborazione, per far sì che la gente — che vede e sente in ogni angolo del Paese — possa informare la Polizia in ogni circostanza? — In detti Uffici — che potrebbero essere gli stessi locali delle Questure occupati dall'ANGPS — dovrebbero essere assegnati uomini o donne con spiccate qualità di gentilezza, possibilmente con uno o più rappresentanti del Movimento Sindacale di Polizia (Autonomi e aderenti alla Federazione Unitaria), coadiuvati da uno o più Soci pensionati della Polizia. Questo perchè occorre, anzitutto, il confronto e la comprensione di tutti gli appartenenti alla Polizia per ricucire le spaccature esistenti nel Corpo a causa della sua vecchia struttura eterogenea non più adeguata alla Società moderna e, a causa delle discriminazioni, condizionamenti e polemiche di questi ultimi anni a proposito della troppo decantata Riforma della Polizia stessa.

Oggi la situazione richiede la CONCORDIA di tutti, e specialmente degli appartenenti alle Forze di Polizia, per far uscire l'Italia da questi gravi perturbamenti, operando per una Riforma Morale e per risanare la gestione della cosa pubblica. Bisogna perciò mettere da parte tutto ciò che può dividerci per evitare traumi e scontri e realizzare quei punti della

Riforma su cui esiste l'accordo, adottando la politica dei « piccoli passi ».

Si cominci, ad esempio, dalla formazione del personale nelle Scuole e dalla selezione attitudinale SERIA e SEVERA degli Aspiranti per portare gradatamente il livello dell'istruzione e dell'addestramento Tecnico-Professionale all'altezza dei compiti affidati ad una Polizia moderna.

Ma, l'insegnamento più necessario e prezioso è quello di « incoraggiare le azioni umane ed oneste, gli atteggiamenti di cortesia e di tolleranza, lo spirito di assistenza e di aiuto di qualsiasi genere, il senso di responsabilità, la capacità di iniziativa e lo spirito di abnegazione, perchè spesso è la semplice Guardia a creare, col suo comportamento, gli amici o i nemici della Polizia ».

Il socio M.ilo P.S. c.s. in pensione
Grimaldi Vincenzo

Lettere alla Presidenza Nazionale

Alla presidenza dell'Associazione Nazionale Guardie di P.S.

Codesta on.le Presidenza, con nota n. 0238/ANGPS 79/1 del 20-2-1979 ha trasmesso a tutti i Presidenti delle Sezioni Provinciali ANGPS — Loro Sedi — lettera circolare, esprimendo la viva soddisfazione di partecipare che: « il 15 febbraio u.s., il Consiglio Nazionale ha approvato la costituzione delle Sezioni di PORDENONE e MODENA » soggiungendo che lo stesso Consiglio aveva, poi, nominato i Commissari Straordinari per la costituzione delle Sezioni di: REGGIO CALABRIA - IVREA - PISA - LUINO. E, « dulcis in fundo » in corso di costituzione a NETTUNO, la Sezione omonima ad iniziativa di quel Comandante della Scuola Allievi Sottufficiali di P.S.

La suddetta nota, dopo aver evidenziato la realtà di tanto risultato conseguito, concludeva testualmente: « Si tratta di fatti - cifre - speranze che si commentano da sole ». E' vero!

Dopo tanta concretezza di validità informativa che lascia bene sperare sui valori ideali cui il Sodalizio si ispira, sarebbe opportuno intrattenere, periodicamente, sul nostro « Fiamme d'Oro », con tutti i Soci ANGPS un dialogo aperto e costruttivo mediante notizie riguardanti l'immediato domani, di questa nostra giovane e valida Associazione, la cui struttura lascia ancora scoperte intere Regioni perchè prive di una sola rappresentanza dell'ANGPS. Vedi SARDEGNA e MOLISE.

In coincidenza, quindi, col « Primo decennale del nostro sodalizio », sarebbe auspicabile si incominciasse a pubblicare, su « Fiamme d'Oro » l'elenco completo di tutte le Sezioni ANGPS costituite e quelle in via di costituzione, rivolgendo, nel frattempo, un particolare sguardo alle Sezioni « Assenti » nei rimanenti, circa, trentasei, capoluoghi di provincia.

L'elenco, indicante la località, sede della Sezione, potrebbe essere completato con il nominativo dei Presidenti o dei Commissari Straordinari in carica, e, possibilmente, anche col numero degli iscritti.

Un siffatto indice di « Voci » oltre a servire da incentivo, faciliterebbe, a ciascuno, di intrattenere diretti contatti tra tutte le Sezioni, riguardanti, in modo particolare le iniziative a carattere ricreativo, culturale, orientativo, di idee, esperienze, operosità affine alla vita associativa di interesse generale e particolare, a livello Nazionale.

IL PRESIDENTE
Vittorio VITOLO

Attività della Presidenza Nazionale



Il presidente nazionale fra i soci della sezione di Vicenza - Maggio '79

Dal 30 aprile all'8 maggio c.a. il Presidente Nazionale ha visitato le Sezioni ANGPS, nell'ordine, di Bolzano, Trento, Verona, Vicenza, Padova, Venezia, Treviso, Parma e Modena, incontrandosi con i rispettivi Presidenti e Consigli di Sezione e gruppi di soci.

Sono stati illustrati e dibattuti temi e problemi del sodalizio (finanziamento, tesseramento, nuove sezioni, rapporto con gli uffici di P.S. e i reparti, rapporti con i soci sostenitori) e dei soci (lentezza delle pratiche di pensione e equo indennizzo, medaglia d'oro ricordo, ricostruzione di carriera, calcolo della 13^a nella liquidazione, indennità di riserva ecc.) in relazione anche alla azione svolta e da svolgere sia dalla Presidenza Nazionale che dalle Sezioni.

Il Presidente Nazionale si è incontrato, in quasi tutte le sedi visitate, con i sigg. Prefetti, i signori Questori, i sigg. Comandanti dei Gruppi nonché con il col. Ispettore della 3^a Zona « Veneto » e con altri Comandanti di reparto del Corpo.

Esempi di solidarietà

Fiamme d'oro ha il piacere di segnalare l'opera assistenziale svolta dal nostro socio cav. Mingioni che da oltre un anno volontariamente e senza alcun interesse assiste il socio Abbazia Michele che, completamente cieco, vedovo e solo, scoraggiato ed avvilito aveva dato più volte segni di grande sconforto. La sua opera fraterna Fiamme d'oro l'addita ai soci quale esempio di spirito umanitario e solidarietà cristiana.

Analoga parola di apprezzamento viene rivolta ai soci Biscossi Gioacchino e Di Mauro Francesco che nulla tralasciano per lenire le sofferenze dei soci bisognevoli e ricoverati in luoghi di cura.

G. M.

Massime

Il socio Biscossi ci ricorda alcune massime di Platone che volentieri riportiamo.

Quando un popolo, divorato dalla sete della libertà, si trova ad avere a capo dei coppieri che gliene versano quanta ne vuole, fino ad ubriacarlo, accade allora che, se i governanti resistono alle richieste

dei sempre più esigenti sudditi, sono chiamati tiranni.

E avviene pure che chi si dimostra disciplinato nei confronti dei superiori è definito un uomo senza carattere, servo:

— che il padre impaurito finisce per trattare il figlio come suo pari, e non è più rispettato.

— che i giovani pretendono gli stessi diritti, la stessa considerazione dei vecchi, e questi, per non parer troppo severi, danno ragione ai giovani.

In questo clima di libertà, nel nome della medesima, non vi è più riguardo né rispetto per nessuno. In mezzo a tanta licenza nasce e si sviluppa una mala pianta. LA TIRANNIA.

Platone. « La Repubblica » (V sec. a. C.)

Campagna Soci Benemeriti

Diamo con piacere notizia dei risultati realizzati nella iscrizione soci benemeriti per l'anno 1978:

Sezione di Cosenza	79
Sezione di Torino	31
Sezione di Mantova	21
Seguono la sezione di Varese con	9
di Lugo di Rav. con	7
e di Piombino con	5

CASSA DI RISPARMI E DEPOSITI DI PRATO

Fondata nell'anno 1830
Capitali amministrati al 30 aprile 1979:
621 miliardi

- Sede Centrale - Prato - tel. 0574/49151 (25 linee)
- Agenzia A - Prato - tel. 0574/25616-32559
- Agenzia B - Prato - tel. 0574/20062-33654
- Agenzia C - Prato (Griignano) - tel. 0574/20670-33655
- Agenzia D - Prato (Il Pino) - tel. 0574/26060
- Agenzia di Calenzano - Calenzano - tel. 055/8878651
- Agenzia di Carmignano (Loc. Seano) - tel. 055/870396
- Agenzia di Chiesanuova - Prato - tel. 0574/32101-27625
- Agenzia di Coiano - Prato - tel. 0574/464931-464932
- Agenzia di Galciana - Prato - tel. 0574/814646
- Agenzia di Iolo - Prato - tel. 0574/620244
- Agenzia di La Briglia - Vaiano - tel. 0574/980070
- Agenzia di La Querce - Prato - tel. 0574/593990
- Agenzia di Mezzana - Prato - tel. 0574/592979
- Agenzia di Montemurlo - Montemurlo - tel. 0574/798045-798996
- Agenzia di Narnali - Narnali - tel. 0574/814856
- Agenzia di Poggio a Caiano - Poggio a Caiano - tel. 055/877001
- Agenzia di Vaiano - Vaiano - tel. 0574/989116-989070
- Agenzia di Vernio - Mercatale di Vernio - tel. 0574/957006
- Sezione Monte di Credito su Pegno - Prato - tel. 0574/33630
- Ufficio Borsa Merci - Prato - tel. 0574/21154
- Sportello int. Ospedale - Prato - tel. 0574/36808
- Tesoreria Comunale di Carmignano - Carmignano - tel. 055/8712065

il numero uno dell'area tessile

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Società cooperativa a responsabilità limitata
Fondata nel 1871
Sede sociale e centrale in Novara

Al 31 dicembre 1978:
Capitale sociale L. 12.338.057.000
Riserve e Fondi L. 217.967.916.398
Raccolta oltre 6.000 miliardi.

338 Sportelli e 91 Esattorie
Uffici di Rappresentanza a Bruxelles, Caracas, Francoforte sul Meno, Londra, New York, Parigi e Zurigo. Ufficio di Mandato a Mosca.

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA, BORSA E CAMBIO

Distributrice dell'American Express Card.
Finanziamenti a medio termine all'industria, al commercio, all'agricoltura, all'artigianato e all'esportazione, mutui fondiari, « leasing » a servizi di organizzazione aziendale e controllo di gestione tramite gli istituti speciali nei quali è partecipante.

BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

BANCA AGRICOLA POPOLARE DI MATINO E LECCE



Società Cooperativa a Responsabilità Limitata
Sede Sociale e Direzione Generale: MATINO

Succursale e Agenzia di Città: LECCE
Filiali: Alliste, Copertino, Gallipoli, Guadagno, Lizzanello, Melissano, Racale, Ruffano, San Donato di Lecce, Supersano, Taurisano, Taviano, Ugento, Vernole

Sportello stagionale: MARINA DI LEUCA

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

UNA DIFFUSA PRESENZA IN PROVINCIA
PER RICAMBIARE
LA FIDUCIA DELLA CLIENTELA

GRATIS

per chi
non è sordo
ma desidera
a volte di
udire meglio

Se Le capita spesso di desiderare di poter capire meglio ciò che dice la gente nelle conversazioni o alla televisione, accetti la nostra offerta GRATUITA. Potrà udire meglio senza adoperare un apparecchio acustico tradizionale e senza il timore di essere notato dalla gente.

● **Niente nelle orecchie.** Nessun ricevitore... nessun cordino... nessun filo... niente da nascondere.

● **Udrà più chiaramente** con entrambe le orecchie: capirà due volte meglio, invece che a metà con un solo orecchio.

● **Sarà più felice** e più giovane grazie all'udito migliore.

Offerta Speciale Limitata! Regalo!

Offriamo una utilissima pubblicazione solo ai lettori deboli d'udito di questo giornale.

Se Lei ha un problema acustico compili il tagliando e lo spedisca subito; Amplifon Le invierà GRATIS il regalo riservato ai sordi.

gratis

Imposti il tagliando oggi stesso!

L'Offerta Speciale Gratuita è Limitatissima!

amplifon

TAGLIANDO PER L'OFFERTA SPECIALE GRATUITA
AMPLIFON Rep. FDO-I-70 Via Durini, 26 - 20122 Milano

Prego inviarmi GRATIS il regalo per i deboli d'udito. Nessun impegno.

NOME _____
COGNOME _____
VIA _____ N. _____ CAP _____
LOCALITÀ _____ PROV. _____

VITA DELLE SEZIONI

GENOVA

Abbiamo la soddisfazione di annunciare che a cura della Sezione ANGPS di Genova e per la instancabile attività del suo Presidente Col. (a) Mario Lupini sarà prossimamente eretto, nel cimitero di quella città, a Staglieno, un monumento ai Caduti della polizia di cui riproduciamo il progetto scusandoci per la poca chiarezza dell'immagine.

ROMA

Il giorno 6 maggio, 71 soci della Sezione ANGPS di Roma e loro familiari hanno effettuato, secondo un programma già prestabilito, una gita turistico-culturale nelle località di Terracina, Formia e Gaeta.

Il pranzo è stato consumato in quest'ultima località presso il ristorante « Colibri ».

Malgrado il maltempo non sono mancati brio e spirito di cameratismo.

Ricciu Giovanni, sottotenente p.s. nella riserva, socio e consigliere dell'Ass. Naz. delle Guardie di p.s. - Sezione di Roma, è stato insignito all'onorificenza di Cav. ufficiale. Vivissimi rallegramenti.

Il socio consigliere di Sezione Mar. lo LANZILLO Arturo, è stato insignito dell'onorificenza di Cav. della Repubblica in data 2 giugno 1979. Vivissimi rallegramenti.

COMO

Domenica 29 aprile u.s., presso il ristorante « Frate » di Monte Olimpino (Como), ha avuto luogo il tradizionale pranzo tra i soci dell'ANGPS, familiari e simpatizzanti.

L'atmosfera si è arricchita di incontri fra superiori ed inferiori, colleghi ed amici. Numerosi e commoventi gli abbracci, le confidenze e gli scambi di opinioni su cui ha dominato la gioia di un ritrovarsi tra vecchi compagni, con i quali, non è mancato il ricordo di anni vissuti insieme, in una stessa finalità d'intenti. Nella circostanza, tutti i soci, hanno vissuto un momento d'intensa commozione, quando il maresciallo Bisogno Davide ha convocato il Presidente uscente PATTI Luciano ed il subentrante PALERMO Salvatore, per effettuare lo scambio al vertice della Sezione.

Durante questo momento solenne, il maresciallo Patti non ha lesinato una lacrima, quando il maresciallo Palermo, a testimonianza di una attività svolta per lunghi anni con serietà ed abnegazione, alla guida della Sezione, gli ha consegnato, come ricordo, una mini-moneta d'oro in cornice.

Tutti i commensali hanno gustato il pranzo, di numerose portate e irrorato con vini tipici toscani e piemontesi. Al termine, qua e là, si sono accesi cori vari, accompagnati da un virtuoso di fisarmonica.

La giornata, tipicamente primaverile, ha invogliato i partecipanti alla richiesta di un'altra possibile riunione e, a tale scopo, è stata programmata una gita in pullman nel mese di settembre in luogo da destinarsi. Gli interessati, saranno informati tempestivamente, a mezzo lettera circolare.

E' bello constatare come lo spirito di Corpo sia ancora vivo negli animi e nei cuori di chi ha trascorso un'intera vita al servizio delle istituzioni e di un ideale che non morirà mai.

CATANIA

Promozione

Il socio Colonnello avv. Salamone Rosario con D.P. del 19-3-1979 registrato alla Corte dei Conti il 16-5-1979 è stato promosso al grado di M. Generale (a) con anzianità 1-1-1978.

Rallegramenti vivissimi ed auguri.

Medaglia Mauriziana

Con decreto del Capo dello Stato in data 29-1-1979 è stata concessa la Medaglia Mauriziana al Dr. Giuseppe FERRARI Colonnello Ispettore della XVI Zona « Sicilia Orientale ». Rallegramenti vivissimi.

FOGGIA

Il giorno 27 marzo 1979, alle ore 11, presso la Caserma Miale da Troia, alla presenza di alte Autorità Militari e Civili, oltre ai dipendenti del Comando Gruppo Guardie di P.S. — Autocentro di Polizia — Sezione della Polizia Stradale, e posto di Polizia Ferroviaria, nonché una larga rappresentanza dell'Associazione Nazionale delle Guardie di P.S. Sezione Prov.le ANGPS di Foggia, con la sua Bandiera, ha avuto luogo il « Precetto Pasquale », officiato da Don Leo Doronzo, Cappellano Militare Capo dell'Ispettorato 13ª zona Guardie di P.S. Bari, collaborato da Don Vittorio Carlomagno, Cappellano Militare Capo del 9º Gruppo Artiglieria di Foggia.

LUGO - OFFERTA VOLONTARIA DEI SOCI

App.	FALASCA	Giuseppe	Residente	Ravenna	Lire	11.000
Grd.	MORELLI	Mario	»	Voltana di Lugo	»	11.000
App.	FALCO	Giovanni	»	Imola	»	10.000
Grd.	GALASSI	Giovanni	»	Imola	»	6.000
App.	SANTORO	Domenico	»	Imola	»	6.000
Brig.	PEDONE	Vincenzo	»	Lugo	»	4.300
App.	FONTANA	Bruno	»	Lugo	»	4.000
»	SCALEA	Guglielmo	»	Imola	»	2.000
»	ZANZANI	Aldo	»	Lugo	»	2.000
»	CAPANO	Raffaele	»	Imola	»	1.000
»	PUDDU	Nicolino	»	Imola	»	1.000
M.llo	VITALE	Raffaele	»	Imola	»	1.000
»	GUERRINI	Renato	»	Lugo	»	1.000
Grd.	CELLOTTO	Gino	»	Lugo	»	1.000
App.	SPIGA	Costantino	»	Lugo	»	1.000
»	SIGILLO	Onofrio	»	Lugo	»	500
Sig.	SPIGA	Mauro	»	Lugo	»	400
»	GIANFORTE	Domenico	»	Faenza	»	1.700
»	MANZONI	Battista	»	S.M. In Fabriago	»	5.000

TORINO

Soci della Sezione ANGPS di Torino che hanno elargito un contributo volontario in favore della Sezione:

Baldini Giuseppe L. 6.000; Rinero Carlo lire 10.000; Boerio Filippo L. 6.000; Pesanese Giuseppe L. 6.000; La Sala Faustino L. 6.000; Rinero Carlo L. 5.000; Caruso Paolo L. 5.000; Beoni Isidoro L. 6.000; De Marchi Giovanni L. 6.000; Rinero Carlo L. 5.000; Guglielmetti Mauro L. 2.000: totale L. 63.000.

ALESSANDRIA

Il Presidente della Commissione Difesa presso il Senato della Repubblica (senatore avv. Dante SCHIETROMA) in risposta all'interessamento del vice Presidente provinciale della Sezione Grand'Uff. Pasquale PATANIA ha assicurato che, non appena verranno ripresi i lavori parlamentari, non mancherà di sollecitare l'esame della proposta di Legge n. 259, relativa al conferimento della qualifica di « AIUTANTE » ai marescialli maggiori delle FF.AA. posti in quiescenza prima del 1968.

A seguito dell'articolo pubblicato sulla « GAZZETTA DEL POPOLO » (quotidiano torinese) del 28 aprile 1979 dal titolo « STRANA MANOVRA SULLA SCALA MOBILE » — ARRIVA L'AUSTERITÀ — PAGA IL PENSIONATO dal quale si legge, tra l'altro: « ... per i pensionati si tenta l'operazione inversa, quella di portare gli scatti di scala mobile da 6 mesi ad UN ANNO, operando anche in questo caso una parificazione col settore privato, ma al peggio ».

La Sezione ANGPS di Alessandria ha interessato l'On/le dott. Gianni Gorla, parlamentare della giurisdizione Cuneo-Asti-Alessandria, membro del-

la Commissione Finanze del Governo, al fine di avere un chiarimento e una precisazione in merito all'articolo.

L'On/le Gorla, ha fatto pervenire, in data 2 maggio u.s. la seguente precisazione che si trascrive integralmente:

Carissimo Presidente,

come da accordi ho questa mattina incontrato il dott. MILAZZO, Capo di Gabinetto del Presidente del Consiglio e Ragioniere Generale dello Stato. Il dott. MILAZZO mi ha autorevolmente confermato che, da parte del Governo non sono allo studio provvedimenti intesi a peggiorare le condizioni dei pensionati della Pubblica Amministrazione così come ipotizzato nell'articolo comparso sulla « GAZZETTA DEL POPOLO » del 28 aprile 1979, ma anzi, in coerenza con il programma triennale e in accordo con i sindacati si sta discutendo di come riallineare le retribuzioni dei pubblici impiegati a quella dei dipendenti privati. Ho anche sollecitato la Presidenza del Consiglio affinché dirami una nota di smentita alla notizia diffusa: mi auguro sia convenientemente ripresa dalla Stampa Nazionale. Tanto le dovevo per corretta informazione.

Cogliamo l'occasione per ringraziare l'On/le Gorla per il suo interessamento.

CUNEO

Cerimonia del giuramento — in forma solenne — degli allievi carabinieri ausiliari del 72° corso « CALABRO »; imposizione alamari agli allievi del 71° corso « CASTAGNA ».
« Giornata in onore delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia ».

Il 25 aprile u.s., alle ore 10.00, presso la Caserma « Piave » di Fossano (Cuneo) che ospita il II Battaglione Allievi Carabinieri è avvenuta la ce-

rimonia del giuramento di n. 550 allievi carabinieri che frequentavano il 72° Corso « CALABRO » e il 71° Corso « CASTAGNA » con la relativa imposizione degli alamari.

La Sezione A.N.G.P.S., su particolare invito del Colonnello dell'Arma t.S.G. Comandante delle Scuole Allievi Carabinieri di Torino è intervenuto alla cerimonia con Bandiera scortata da 14 soci.

Presente alla manifestazione il Gen. Palumbo, Vice Comandante dell'Arma (nativo di Fossano), il Sottosegretario agli Interni Franco Mazzola, il V. Prefetto De Feis Michele, il V. Questore Pesce, Dr. Roberto ed una forte rappresentanza di Uff. Generali di ogni specialità ed Arma nonché Autorità Religiose.

Il sottosegretario agli Interni Mazzola il Comandante delle Scuole All. Carabinieri di Torino il V. Prefetto ed il V. Questore si sono simpaticamente espressi verso la rappresentanza della Sezione di Cuneo, soffermandosi, stringendo la mano ai rappresentanti con particolare effusione.

Precetto Pasquale anno 1979 dei componenti del Comando Gruppo Guardie di P.S. di Cuneo et Soci A.N.G.P.S.

Il mattino del marzo u.s., presso la locale Chiesa dei Rev. Padri Tommasini, sita in Via Statuto n. 4, ha avuto luogo il *Precetto Pasquale* per gli appartenenti del Comando Gruppo Guardie di P.S. di Cuneo.

Alla funzione, iniziata alle ore 9,30, hanno partecipato il Prefetto Maldari Giovanni, il Questore Comm. Mario Pipitone, il V. Questore Zevola Dr. Luigi, Funzionari della Prefettura, Questura ed Ufficiali del Corpo.

La Sezione A.N.G.P.S., su invito del Capitano Borgo Franco Comandante del Gruppo Guardie di P.S. — è intervenuto con un certo numero di Soci e Familiari con Bandiera.

La S. Messa è stata officiata dall'Arcivescovo di Cuneo Ecc. Carlo Aliprandi.

Il Capitano Cappellano Don Olimpio Guilo, con parole di particolare valore Religioso, Morale e Sociale ha commentato l'alto significato della Funzione.

Legione Allievi della Guardia di Finanza del 50° Corso « Tarvisio 2° ». Giuramento di Fedeltà alla Repubblica. — 7 aprile 1979.

Il mattino del giorno 7 corr. mese, presso la locale Piazza Duccio Galimberti, il Battaglione Allievi delle Guardie di Finanza di stanza in Cuneo, che frequentavano il « 50° Corso Tarvisio 2° » hanno prestato Giuramento di Fedeltà alla Repubblica.

Alla cerimonia ha presenziato il Gen. di C. d'Arma Flaviani Comandante Generale della Guardia di Finanza, altresì presenti: il Gen. Lanfermi Comandante la Regione Militare Nord-Ovest, il Generale Barbato Comandante la Divisione Carabinieri di Torino, il Sottosegretario al Ministero della Difesa Ecc. Mazzola, il Presidente della Regione Piemonte Avv. Aldo Viglione, il Prefetto di Torino Veglia, di Cuneo Giovanni Maldari, il V. Sindaco Avv. Streri con il Confalone di Cuneo Medaglia d'Oro al V. M. nonché altre Autorità Civili e Militari della Regione Piemonte e Liguria.

La cerimonia ha rivestito carattere di particolare solennità per l'intervento delle dette Autorità Militari e Civili nonché Religiose.

La Sezione A.N.G.P.S. è intervenuta con una for-

te rappresentanza con Bandiera su invito del Colonnello t.G.S. Giuseppe La Nave Comandante della Scuola All. Guardie di Finanza di Cuneo.

Hanno prestato giuramento di fedeltà alla Repubblica circa 400 Allievi Finanziari.

L'Ecc. il Prefetto di Torino Veglia e di Cuneo Maldari nonché il Comandante dell'Arma dei Carabinieri e l'Avv. Aldo Viglione Presidente della Regione, hanno avuto parole di particolare simpatia per la rappresentanza di questa Sezione — oltre 20 Soci.

Il Prefetto di Torino, a suo tempo è stato nell'E.I. Superiore del Presidente della Sezione ANGPS di Cuneo come pure l'Avv. Aldo Viglione.

CHIVASSO



2° raduno regionale dei bersaglieri

Il giorno 27-5-1979 si è svolto nella città di Chivasso il 2° raduno regionale dei bersaglieri in congedo. A detto raduno hanno partecipato tutte le Sezioni dei Bersaglieri in congedo del Piemonte, quelle delle Associazioni d'Arma della città con bandiera. Alla Sezione ANGPS, invitata a partecipare come associazione d'Arma, veniva assegnato il posto di testa per la sfilata nelle vie della città.

La manifestazione, magistralmente organizzata, ha suscitato entusiasmo ed ammirazione nella cittadinanza chivassese che ha saputo cogliere gli intimi motivi ispiratori. Dopo il pranzo sociale, al ristorante « La Pineta di Brandizzo », ha avuto luogo il concerto di tutte le fanfare convenute al raduno.

La Sezione ANGPS attraverso il periodico « Fiamme d'Oro » desidera fare pervenire al dinamico Presidente della Sezione Bersaglieri in congedo di Chivasso sig. Noll ed a tutti i suoi collaboratori, un grazie per aver organizzato una così grande manifestazione patriottica.

MILANO

Amici del Tricolore e delle Forze Armate Ass. del Sacratio dei Caduti Milanesi

Egregio Presidente,

ci preme informarLa sin d'ora, che questa Associazione promuove per sabato 12 maggio p.v., un « Pomeriggio Patriottico » in onore dei Caduti Milanesi per la Patria, nella ricorrenza dell'inaugurazione del Sacratio di P.zza S. Ambrogio.

Anche quest'anno la manifestazione inizierà alle ore 15,30, con un programma di musiche patriottiche nel Teatro del Collegio S. Carlo, in Milano — Via Morozzo della Rocca ang. C.so Magenta — e si concluderà con un corteo che recherà fiori ai Caduti Milanesi, percorrendo C.so Magenta, Via Carducci e P.zza S. Ambrogio.

La fanfara dell'Associazione Bersaglieri di Legnano eseguirà il suo repertorio nel Teatro e accompagnerà con le sue note il corteo sino al S. Carlo.

Le vie del percorso saranno imbandierate a cura degli Amici del Tricolore.

Con un cordiale arrivederci al pomeriggio Patriottico ».

Il Presidente
Dr. Giuseppino Bossi

Alla cerimonia ha partecipato il Presidente cav. FAVETTA, il vice Presidente, cav. Nicola SOMMA, il Sindaco effettivo cav. uff. Sante PAPPALÈTERA, il Sindaco supplente Costantino CATTONI ed il socio Vincenzo ILLIANO. All'alfiere APOLLONIO Michele è stata consegnata la medaglia d'argento del Comitato promotore.

Il 29 aprile u.s., su invito del Presidente della locale Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, unitamente ai Sindaci Cav. Giacomo CATALANO e signor Costantino CATTONI, mi sono recato nella sede della suindicata Sezione, sita in questa via S. Barnaba n. 29, ove si è svolta l'assemblea generale dei Soci e sono stati discussi argomenti interessanti alla categoria dei Soci.

Affettuosamente ricevuti dal Presidente e dai membri del Consiglio di Sezione dell'A.N.M.G. e, unitamente alle delegazioni delle Associazioni d'Arma invitate, si è fatta sentire la fraterna presenza dell'ANGPS.

Su invito del Comandante la locale Legione della Guardia di Finanza, unitamente al Consigliere Ruocco Francesco ed al Sindaco, Cattoni Costantino, con bandiera, il Presidente della Sezione ANGPS ha presenziato il 21 giugno, alla cerimonia celebrativa del 205° Anniversario di fondazione del Corpo della Guardia di Finanza.

In occasione del 165° annuale della fondazione dell'Arma dei Carabinieri, il 31 maggio alle ore 10, nella Caserma « Medici », si è svolta la cerimonia commemorativa alla presenza di Autorità civili e militari.

In rappresentanza della Sezione ANGPS, invitata alla cerimonia, è intervenuto il Presidente della sezione, che ha porto il saluto del nostro Sodalizio e l'augurio di sempre maggiori affermazioni.

NOVARA

Il 6 maggio 1979, alla Sezione di Novara, nell'ambito delle manifestazioni a carattere culturale, è stata effettuata una gita sociale come da programma.

L'adesione è stata veramente massiccia. Alla S. Messa celebrata al Santuario della « Boccia », in suffragio dei colleghi caduti, ha visto la presenza di ben 93 Soci e simpatizzanti.

Una visita alla perla del « Cusio » ha portato in una atmosfera vorremmo dire medioevale.

Al Pian del Sole il pranzo sociale con la parte-



cipazione in veste ufficiale del V. Questore comm. Dott. Rocco Longo, ha riscosso l'approvazione di tutti i partecipanti.

Dopo due parole del Presidente della Associazione, coi pullman ci si è portati sul lago Maggiore, per una brevissima visita alle isole « Borromee ».

Un sentito ringraziamento al sig. Questore, Dott. Ruggiero Trinca; al Colonnello Ispettore, Dott. Mario Aubert, e al Capitano Roberto Cristini, Comandante del Gruppo Guardie di P.S., che ci hanno favorito nel migliore dei modi, esaudendo tutte le nostre richieste. Manifestazioni del genere non possono che cementare sempre di più i vincoli di fraterna amicizia tra tutto il personale di P.S.

IVREA



Anniversario 25 Aprile

La Sezione ANGPS Ivrea, su invito dell'Amministrazione Comunale d'Ivrea, ha partecipato alla manifestazione indetta per commemorare l'anniversario del 25 Aprile. A detta manifestazione ha partecipato una larghissima rappresentanza di soci sia in congedo che in servizio, l'avvenimento ha destato apprezzamento e simpatia sia della cittadinanza che dell'amministrazione comunale.

VARESE

Consistenza numerica degli iscritti nell'anno 1978

SEZIONI BENEMERITE

Da un consuntivo dell'attività svolta dalla Sezione di Varese nell'anno 1978 è risultato che il numero complessivo dei Soci raggiunge le 562 unità così distinte:

- Soci onorari 1
- Soci ordinari 405
- Soci sostenitori 115
- Soci benemeriti 7
- Soci simpatizzanti 34

Considerato che la provincia di Varese è per numero di abitanti tra le meno popolate d'Italia, i risultati finora raggiunti sono più che lusinghieri.

VENEZIA



Gita sociale della sezione di Venezia

Gita sociale al Sacriario di Redipuglia e Trieste

Il 5 maggio, la Sezione ha effettuato la gita sociale al Sacriario di Redipuglia.

Successivamente è stata raggiunta Trieste, dove i soci partecipanti, con i loro familiari, hanno pranzato al ristorante « Al Carso », in località Opicina, visitando il castello di Miramare.

La gita ha avuto un ottimo svolgimento, anche grazie alla collaborazione del Presidente dell'ANGPS di Trieste, cav. Deodato Guido.

Tutti i partecipanti hanno espresso il loro compiacimento per la bella giornata trascorsa.

TRENTO

Gita turistica

Il 27 maggio u.s.c. su precedente proposta del Direttivo è stata effettuata una gita turistica col seguente itinerario:

— Partenza Trento - Ore 7,30: Gardone Riviera (con sosta e visita al Vittoriale di d'Annunzio) Sirmione (sosta e visita cittadina) Peschiera (con pranzo all'Hotel Dolci Colli). Nel pomeriggio sosta a Pastrengo con visita allo Zoo Safari e ritorno a Trento verso le ore 20.

La partecipazione dei familiari è stata notevole; durante il pranzo sono state effettuate foto-ricordo, ed il primo brindisi è stato per il Presidente Nazio-



Gita turistica

nale Generale Remo Zambonini e per l'Associazione Nazionale.

La festosa gita è riuscita tanto che durante il ritorno tutti i presenti hanno chiesto un'altra gita, desiderio recepito dal Presidente che assieme al Consiglio di Sezione ne ha programmata un'altra per domenica 24 c.m.

TREVISO

Gita sociale in Austria

Con partenza alle ore 13 del giorno 28 aprile da Piazza Duomo i 43 gitanti, su un comodo pullman della ditta ARTUSO, hanno iniziato il loro viaggio verso l'Austria. Dopo una breve sosta tra i prefabbricati di Gemona del Friuli per un caffè, la comitiva alle 18 ha valicato la frontiera dal passo di Coccau. Favoriti da un ottimo pomeriggio e attraverso la parte settentrionale della Carinzia alle 19 circa si è giunti a Mauthen Kotschach.

All'albergo « Zur Post » il vice Sindaco del posto ha rivolto il Suo benvenuto ai gitanti assicurando che per la mattina successiva il Sindaco avrebbe presenziato alla partenza.

Dopo la rapida sistemazione nelle camere è stata consumata una buona cenetta, quindi dalle 21,30 alle 24 è seguita una serata danzante organizzata dal Direttore dell'albergo.

Il giorno 29 — dopo la colazione — il Sindaco di Mauthen Herr Turk alle 9,45 ha fatto visita alla comitiva. Dopo le formali presentazioni di rito, l'Economo della Prefettura cav. Gabotto, ha ringraziato per l'accoglienza, per la cordialità e per le premure ricevute offrendo in segno di cara amicizia un libro sulla città di Treviso.

Accettando il nostro semplice atto il Sindaco ha ringraziato precisando che la sua presenza oltre ad un segno di amicizia era anche un suo preciso interessamento per conoscere se la permanenza in Mauthen era stata di gradimento e di soddisfazione dei gitanti.

Alle 10 — rispettando gli orari prestabiliti — la comitiva è ripartita da Mauthen e attraverso tutta la Carinzia tra il verde dei boschi, la neve sulle montagne, ed un bel sole è giunta a Villaco per consumare un aperitivo e ripartire subito alla volta del lago WORTHER SEE dove è giunta alle 12 prendendo posto a PORTSCHACH presso il ristorante Joanig.

Dopo un pranzo ottimo consumato in sana allegria i gitanti hanno effettuato una gita sul lago, am-

mirando la bellezza del panorama e scattando foto ricordo. Dopo di che ha avuto inizio il viaggio di ritorno con tappa a S. Daniele del Friuli per gustare il buon prosciutto locale.

Verso le 21 circa la comitiva, felice del buon esito della gita, ha fatto rientro alle proprie abitazioni.

Durante il viaggio è stata organizzata una lotteria di vari oggetti tra tutti i partecipanti.

VERONA

Il giorno 13 maggio u.s., oltre cento persone fra: Soci ordinari, sostenitori e loro familiari; hanno preso parte alla gita sociale organizzata dalla Sezione. La splendida giornata primaverile ha permesso di visitare luoghi di pellegrinaggio quali: Sotto il Monte, Imbersago e Caravaggio. Un lieto e festoso simposio ha aggiunto allegria e spensieratezza alle note spirituali di cui era pervaso il programma.

GENOVA



Gita sociale a Siena

Gita sociale a Siena - 26 maggio 1979

Il 26 maggio 1979, la Sezione ANGPS ha organizzato una gita sociale, in pullman, a Siena con visita alle principali opere d'Arte.

La manifestazione è pienamente riuscita con la partecipazione di 60 soci con familiari, in congedo e in servizio.

Particolarmente gradito è stato l'intervento della Polizia Stradale del Compartimento di Firenze che gentilmente ha scortato il pullman dall'uscita dell'autostrada sino a Siena e successivamente sino a Sovicille, ove è stato consumato il pranzo.

Tutti i partecipanti hanno espresso la loro piena soddisfazione per la riuscita della gita sociale.

IMPERIA

Patrocinata da questa Sezione, con il contributo volontario di OTTANTA Soci, è stata coniata una medaglia d'oro ricordo in occasione dell'85 compleanno del Socio OLIVERI Vincenzo, brigadiere di P.S. in congedo.

Alle ore 10 del 1° maggio 1979, pertanto, gli ottanta Soci, numerosi quelli in attività di servizio, si sono



Un gruppo di partecipanti con al centro il festeggiato Olivieri Vincenzo

riuniti nella Sala convegno della locale caserma « Dino Menci » ove, il Presidente, avvocato Giovanni CALLERI, alla presenza del signor Questore, commendatore Dr. Antonino MAUGERI, del Comandante il Gruppo Guardie di P.S., Maggiore Sergio PASCA e di Funzionari di P.S. che hanno dato maggiore significato alla riunione, ha proceduto alla consegna della medaglia al vegliardo Socio il quale, visibilmente commosso, ha ringraziato quanti gli hanno dimostrato tanta stima.

Quindi, un rinfresco ha completato e rallegrato l'atmosfera di cordialità creatasi.

La semplice ma toccante cerimonia, ha riscosso nell'ambiente e fuori, favorevoli ed apprezzati commenti, soprattutto per la fraterna sensibilità dimostrata.

Un particolare ringraziamento, pertanto, attraverso Fiamme Oro, vada a tutti i Soci che hanno voluto offrire il gradito dono all'OLIVERI, nonché al solerte e dinamico Segretario Economico, cav. Virginio MARRAS, che ha saputo così meticolosamente organizzare e portare a felice compimento la iniziativa dei Soci.

LA SPEZIA

Il Socio Simpatizzante sig. Enrico PASSANI, abbonato a « Fiamme d'Oro », il 14-5-1979 è diventato papà di una vispa e bellissima bambina, Antonella.

Ai felici genitori vivi rallegramenti; alla piccola Antonella un affettuoso benvenuto.

SANREMO

Il socio effettivo CAMPI Mario è stato promosso al grado di Maresciallo di 1° classe di P.S., a decorare gli effetti giuridici ed economici dal 16-5-1976.

SAVONA

Il giorno 27 maggio scorso, proseguendo la felice tradizione che da circa vent'anni, allietta la vita della Sezione, si è svolta la gita sociale nella quieta e ridente località della Liguria denominata VEZZI S. Giorgio.

Organizzata in ogni particolare dal Presidente cav. uff. Basilio COSTANTINO, il quale ha, tra l'altro, fatto mettere a disposizione un pulman confortevole, ha visto riuniti, presso il ristorante « GRAVANO », circa 90 convenuti tra soci e loro familiari e commilitoni in attività di servizio.

Presso l'antica Chiesa di Vezzi S. Giorgio, è stata fatta celebrare una messa in suffragio dei nostri commilitoni caduti nell'adempimento del dovere e di tutti i nostri associati deceduti.

All'inizio del pranzo sociale, il Presidente COSTANTINO ha porto il saluto del Direttivo di Sezione formulando per tutti i migliori auguri.

Nel ricordo della buona e la cattiva sorte che in questi molti anni ha accompagnato le vicende della nostra Amministrazione, l'augurio più sincero è che in avvenire la situazione generale del paese migliori e venga ricordato il grande sacrificio che compiono quotidianamente le Forze di Polizia al servizio dello Stato.

Dalle pagine di « Fiamme d'Oro », un grazie a quanti hanno partecipato alla simpatica manifestazione, agli Enti e persone che hanno voluto contribuire per la buona riuscita del convegno mentre si formula la promessa di organizzare, in avvenire, una « gita sociale » in località più lontano e magari anche di « due giorni » per stare sempre più insieme e continuare a volerci bene secondo i dettami statuari.

La Sezione ha contribuito alla manifestazione con la somma di L. 235.000 per integrare la modesta cifra richiesta agli associati e ai loro familiari partecipanti.

LUGO

1° annullo postale filatelico Ass. Naz. Guardie di P.S. — Richiesta pubblicazione.

La Sezione Pro/le ha organizzato per il 14-10-'79, un « ANNULO POSTALE » la cui manifestazione si svolgerà nei locali dell'ex Chiesa di S. Onofrio sita in Lugo via Baracca.

L'iniziativa della manifestazione ha fra l'altro lo scopo di rinsaldare il vincolo dello spirito di Corpo.

Si precisa che sul timbro dell'annullo, sarà raffigurato lo stemma dell'Ass. Nazionale Guardie di P.S., con l'indicazione « PRIMO ANNULO POSTALE (A.N.G.P.S.) Sezione di Lugo ».

In data odierna sono state effettuati i relativi versamenti e modalità richieste dall'Amministrazione delle Poste.

24 - ANGPS - 29/94

6 marzo 1979

Istituzione di un fondo per la erogazione di borse di studio degli orfani degli Agenti di Polizia caduti in servizio.

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI LUGO (RAVENNA)

Questa Presidenza è stata informata dal nostro Presidente la Sezione ANGPS di costà della delibera del 13.9.1977 di codesta Giunta con cui è stato costituito un Fondo per la erogazione di borse di studio a favore degli orfani degli Agenti di Polizia caduti in servizio.

Questa Presidenza è commossa per questa sensibilità e per questo spirito di solidarietà concreta e fattiva del tutto conforme alle nobili e generose tradizioni di codesto Comune e ringrazia vivamente

a nome di tutti i suoi Soci, V.S. la intiera Giunta comunale.

IL PRESIDENTE NAZIONALE
(Ten. Gen. (a) dott. Remo Zambonini)

LUCCA

1ª gita turistica

La 1ª gita indetta dalla Sezione, è pienamente riuscita.

I partecipanti, soci sostenitori e ordinari con le rispettive famiglie, sono rimasti pienamente soddisfatti e ammirati.

L'accoglienza è stata ovunque cordiale, come signorile è stato il comportamento della simpatica comitiva.

Sia alla « Guida » che al Direttore dell'Hotel, per essersi prodigati con squisita gentilezza, quale segno di riconoscenza è stato offerto il « buccellato » noto dolce simbolo della città. Anche questo gesto è stato favorevolmente commentato.

Il « Tirreno » di venerdì 27 aprile 1979 così preannunciava la gita:

Cronaca di Lucca

GITA a PISTOIA dell'Assoc. Guardie di PS

Una interessante gita a carattere conoscitivo e culturale è stata programmata dalla Sezione lucchese dell'Associazione Nazionale Guardie di P.S.

La gita, alla cui organizzazione concorre anche l'Ept di Pistoia, si svolgerà domenica, 6 maggio prossimo e avrà come mèta proprio la città di Cino, con la visita all'ormai famoso zoo e serpentario, sorto da pochi anni nelle vicinanze di quella città.

Il programma, particolarmente curato, prevede il pranzo all'Hotel Arcobaleno, nella bella località di Sannomè.

Vi potranno partecipare i soci con i familiari e amici. La partenza è fissata per le 8,50 dalla nostra città ed il rientro avverrà in serata. I viaggi saranno effettuati con pullman.

Le prenotazioni dovranno essere fatte alla sede della Sezione organizzatrice, in via degli Asili 16, nelle ore antimeridiane.

VARESE

Domenica, 1º aprile u.s., presso il Convitto Arcivescovile della città, è stata celebrata una Messa di suffragio per i defunti, civili e militari, dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza.

Hanno preso parte alla cerimonia commemorativa l'on.le Zamberletti, il Pref. dr. Vitelli Casella, il Questore dr. Scotti, il comandante del Gruppo Guardie di P.S. ten. col. Michetti, il comandante della locale Sezione di Polizia Stradale, cap. Pinzone, Funzionari della Questura, numerose vedove, soci Benemeriti, simpatizzanti, sostenitori ed ordinari.

Dopo l'alza-bandiera, verso le ore 12, il Cappellano Militare Mons. Pigionatti ha celebrato la S. Messa. Dopo la lettura del Vangelo, il Celebrante ha pronunciato una calorosa e vibrante omelia esaltando il sacrificio di tutti coloro che, servendo la Pubblica Sicurezza, servono la comunità nazionale, spesso col sacrificio della propria vita.

Al termine del Sacro Rito, ha avuto luogo una riunione conviviale.

Al levar delle mense, il Presidente della Sezione,

dopo avere ringraziato i presenti e dopo avere ricordato con commosse parole i commilitoni in servizio e in congedo prematuramente scomparsi perchè vittime di cieca violenza o di infermità, ha posto l'accento su taluni problemi tuttora insoluti che assillano i poliziotti con famiglia, coloro che si accingono a lasciare il servizio attivo e le vedove.

In particolare, il Presidente ha ricordato come il problema del reperimento della casa abbia assunto in questi ultimi tempi e per complessi motivi aspetti veramente preoccupanti.

Al problema insoluto della casa si aggiunge poi la lungaggine burocratica che i vari uffici frappongono alla liquidazione del trattamento di quiescenza o di reversibilità.

In ultimo, il Presidente ha voluto rammentare e porre in particolare rilievo, il fatto che l'Associazione Nazionale delle Guardie di Pubblica Sicurezza è costituita oggi da personale in congedo ed in attività di servizio con la comune appartenenza alla categoria di « Soci effettivi » e che presso molte Sezioni d'Italia le cariche associative sono ricoperte da Funzionari di P.S., da Ufficiali, Sottufficiali e Guardie del Corpo in attività di servizio.

Queste recenti innovazioni statutarie, ha fatto notare il Presidente alla fine del suo applaudito discorso, servono certamente a rinsaldare vieppiù i legami di fratellanza e di solidarietà tra coloro che hanno l'onore di servire nei ranghi della Pubblica Sicurezza e coloro che hanno lasciato il servizio attivo.

Hanno parlato poi il sig. Prefetto e l'on. Zamberletti. Essi hanno espresso il comune parere che sia urgente provvedere alla soluzione dei problemi indicati dal Presidente della Sezione. Entrambi hanno colto l'occasione per rivolgere sentite parole di augurio di buona Pasqua a tutti i presenti.

E' il caso di far presente che la stampa locale ha dato alla cerimonia del 1º aprile, alla quale hanno preso parte più di 200 persone, un particolare risalto pubblicando lunghi resoconti con fotografie.

BELLUNO

L'anno millenovecentosettantanove addì 13 del mese di maggio alle ore 10 in seconda convocazione nei locali del Comando Gruppo Guardie di P.S. di Belluno, si è svolta l'Assemblea annuale della Sezione, alla quale hanno partecipato numerosi Soci.

Ordine del giorno

1) Relazione del Presidente della Sezione sull'attività svolta durante l'anno 1978;

2) Illustrazione delle disposizioni pervenute dalla Sede Centrale nel decorso anno relative all'andamento del Sodalizio;

3) Varie ed eventuali.

Il Presidente constatato la validità della riunione, ha invitato l'Assemblea a rivolgere un sacro quanto doveroso pensiero ai ns. numerosi caduti, che hanno immolato la vita nel compimento del dovere, massacrati da parte di incooscienti elementi al servizio di gente senza scrupoli, ad osservare un minuto di raccoglimento.

Nell'occasione veniva celebrato il decennale di fondazione della Sezione, a tal'uopo illustrava — sia pure in sintesi — i dieci anni trascorsi, ricordando l'incarico conferitogli dal sig. colonnello ZAVARISE Guido, allora comandante del Nucleo Guardie di P.S. di Belluno.

Infatti, dopo un lavoro preparatorio di alcuni mesi, i 29 aderenti si riunirono per la prima volta nella stessa sala dell'attuale Comando Gruppo, gettando le basi per la costituzione della Sezione provinciale.

Dopo queste premesse è stata presa in esa-

me la situazione del Corpo delle Guardie di P.S. circa la inadeguatezza dei mezzi occorrenti per fronteggiare il grave e particolare momento che attraversa il nostro Paese in parte voluta da determinati gruppi politici.

A tal'uopo il Presidente ricordava le gravi e grandi responsabilità da attribuire a ben note correnti politiche che in passato reclamavano — anzitutto — il disarmo della Polizia, la riforma, la sindacalizzazione e la propaganda avversa nonché il boicottaggio in Parlamento di far passare il provvedimento per il potenziamento delle forze dell'ordine.

Aggravatasi la situazione gli stessi, con apposito recente comunicato reclamano la sollecita organizzazione e l'ammodernamento del Corpo di P.S., asserendo che per i ritardi in precedenza accennati, ne fanno le spese gli agenti di P.S. che vengono assassinati per le strade.

E' dispiacente constatare che tale comportamento è dotato di una inqualificabile sfacciataggine che oltrepassa ogni limite.

Successivamente ha trattato i miglioramenti economici concessi in quest'ultimo triennio ai pensionati, mettendo in rilievo, che bisogna anzitutto essere riconoscenti all'allora Capo del Governo MORO — promotore della legge n. 177.

Quanto sopra dovuto anche alla nostra Associazione che proponeva, e suggeriva i necessari provvedimenti indispensabili ai pensionati, che si dibattevano in ben note ristrettezze economiche.

Inoltre è stato messo in risalto l'istituzione di un'apposito ufficio pensioni che permette a qualunque Socio di chiarire e sollecitare la sua posizione.

Ultimo argomento, rifletteva il ripristino del conferimento della medaglia d'oro a ricordo del servizio prestato nel Corpo delle Guardie di P.S. con la decorrenza del 1 gennaio 1978 sc.a.; finora non n'è stato fatto più cenno, e se ne ignorano le ragioni, formulando che presto sia realizzato compiutamente.

Il Presidente, esaurita la relazione, chiedeva ai presenti eventuali proposte da fare, sia di carattere personale, che in generale non essendovi stata alcuna richiesta, ringraziava ed elogiava i numerosi Soci presenti anche a nome dell'intero Consiglio, rammarricandosi per gli assenti abitanti nelle frazioni e provincia, per la impossibilità di partecipazione per mancanza di mezzi di trasporto, non funzionanti nei giorni festivi.

Alle ore 12 conclusi i lavori, invitava gli intervenuti a un modestissimo rinfresco nello spaccio del Gruppo.

Ecco la Vostra biblioteca di cultura tecnico-giuridica:

CODICE PENALE E CODICE DI PROC. PENALE - Carabite - Alessandrini - XI ediz. commentata	[A-1]	L. 25.988
PROFILI DEL FUTURO PROCESSO PENALE - M. Mazzoni	[A-2]	L. 6.280
ATTI (GLI) DI POLIZIA GIUDIZIARIA - G. De Benedetta	[A-3a]	L. 12.508
GUIDA PRATICA AGLI ATTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA - Mazzoni - Centagalli	[A-3b]	L. 3.500
CODICE (DEI) PENALI SULL'INCANTAMENTO - G. Carabite	[A-4]	L. 8.000
REATI (I) NELLA LEGGE SUGLI STUPEFACENTI - E. F. Carabite	[A-5]	L. 4.800
NORMA (LA) FINALE INCRIMINATRICE DI E. F. Carabite	[A-6]	L. 3.500
FURTO (IL) DI E. F. Carabite	[A-7]	L. 3.800
DISPOSIZIONI (LE) A TUTELA DELL'ORDINE PUBBLICO - Mazzoni	[A-8]	L. 4.000
ARMI (LE) E GLI ESPLOSIVI NELLA LEGISLAZIONE VIGENTE - Centagalli	[A-9]	L. 3.500
RISERVAZZIONE DELLA VITA PRIVATA E INTERCETTAZIONE DELLE COMUNICAZIONI - Centagalli	[A-10]	L. 5.500
FALSO DOCUMENTALE (IL) - A. Luzzi	[A-11]	L. 1.700
CODICI PENALI MILITARI di Carabite - Coratella	[A-12]	L. 12.000
SINTESI DELLE RIFORME DEI CODICI PENALI MILITARI - Carabite - Coratella	[A-13]	L. 3.000
TETTO UNICO DELLE LEGGI DI P.S. - Alessandrini - Mazzoni	[B-1]	L. 15.500
ESAMI (GLI) SULLI SOSTANZE PSICOTROPICHE ALIMENTI E BEVANDE - Luzzi	[B-2]	L. 3.500
PRONTUARIO DELLE NORME RELATIVE AI PASSAPORTI - Luzzi	[B-3]	L. 1.500
PRONTUARIO DELLE NORME SUGLI STRANIERI - A. Luzzi	[B-4]	L. 1.800
PRONTUARIO DELLE NORME RELATIVE ALLA STAMPA, AFFISSIONE, ecc. - A. Luzzi	[B-5]	L. 1.500
SICCO CAMBIO (IL) - ossia Nazario - G. Palmieri	[C-2]	L. 4.800
PRONTUARIO ALFABETICO COMMENTATO DEL CODICE DELLA STRADA - G. Muzio	[D-2]	L. 5.000
NUOVA (LA) ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA R.C.A. - Fusaro	[D-3]	L. 3.200
APPRETI DI INFORTUNISTICA STRADALE per le P.G. - Marconi	[D-4]	L. 3.000
LEGGE (CORNICE) (LA) SULLA CACCIA di G. Mazzoni	[E-1]	L. 4.000
DISCIPLINA DELLA CACCIA E PROTEZIONE E TUTELA DELLA FAUNA - A. Luzzi	[E-2]	L. 3.000
CODICE PENITENZIARIO (IL) - Alessandrini - Centagalli	[F-1]	L. 8.500
RAPPORTO UMANO E PENITENZIARIO CON IL DETENUTO - I. Starniello	[F-2]	L. 8.500
GUIDA ALLA COSTITUZIONE ITALIANA - G. Fusaro	[G-1]	L. 3.800
SOMMARIO DI CULTURA GENERALE - F. Trovati	[G-2]	L. 8.500
ORGANIZZAZIONE (E) (L) DELLO STATO ITALIANO - G. Bezzoli	[G-3]	L. 8.500
ESAMI SCRITTI (GLI) DEI SOTTUFFICIALI DEI CORPI DI POLIZIA - F. Cenu	[G-4]	L. 8.500
DIZIONARIO (GARZANTI) DELLA LINGUA ITALIANA	[H-1]	L. 7.800
NUOVE NORME PENALI (LE) IN MATERIA VALUTARIA - Centagalli	[H-2]	L. 3.800
REPRESSIONE (LE) DELLE VIOLAZIONI DELLE LEGGI FINANZIARIE - Palmieri	[H-3]	L. 5.800
STATUTO DEI LAVORATORI (LO) commentato - G. Palmieri	[I-1]	L. 4.800
TUTELA (LA) DEL LAVORO DEI FANCIULLI E DEGLI ADOLESCENTI - A. Luzzi	[I-2]	L. 2.400
PARITÀ DI TRATTAMENTO TRA UOMINI E DONNE IN MATERIA DI LAVORO - A. Luzzi	[I-3]	L. 2.500
MARCELLINO (IL) Romano di L. Romano	[L-2]	L. 3.500
CORPI DI REATO (DEI) - A. Filippone	[L-3]	L. 3.000
SPRE (LE) DEL PROCEDIMENTO PENALE - D. Usai	[M-1]	L. 7.000
POLIZIA SCIENTIFICA (LA) - R. Sacchi	[M-2]	L. 8.500
CLASSIFICAZIONE DELLE ARMI - A. Luzzi	[M-3]	L. 3.000
SPERIMENTAZIONE (LA) NELLA SCUOLA ITALIANA - A. Garofalo	[M-4]	L. 4.800
ISTRUZIONI TECNICHE PER L'USO DELLA DATTILOGRAFIA - Centagalli	[M-5]	L. 2.500
MARCELLINO (IL) Romano di L. Romano	[Z-1]	L. 2.800

* per il CODICE PENALE E COD. PROC. PEN. volumi del 206 e tutte le Forze di Polizia.
Richiedete alla: EDIZIONI LAURUS 50123 Firenze - Via Benedetto, 12r. Tel. (055) 21.09.60 - C/C P. 5/30903

LA NOSTRA BANCA PIU' DIVENTA GRANDE PIU' DIVENTA GIOVANE. E MEGLIO SI MUOVE PER IL MONDO.

A chi crede che una banca sia solo una serie di sportelli attraverso i quali sbrigare normali operazioni monetarie, molti nostri clienti possono rispondere che quella non è una banca moderna e che, comunque, non è la Cassa di Risparmio di Torino. Per noi, da 150 anni, dare un servizio che sia veramente tale, significa rispondere alle esigenze del cliente con preparazione, con impegno di mezzi ed idee, con creatività, con la capacità, se è necessario, di creare servizi specifici partendo da esigenze specifiche. Alle imprese che chiedono sostegno e consulenza noi rispondiamo così: con una struttura d'avanguardia che si articola in un complesso di organismi collaterali come Locat e Centro Leasing; Centro Factoring per la

cessione dei crediti alla Banca e l'assunzione dei rischi d'insolvenza; Findata-Informatica per la consulenza nella gestione dei centri di calcolo elettronici; Findata-Immobiliare. Con l'adesione alla Swift per i pagamenti in tempo reale sui mercati internazionali. Con rappresentanze in centri come Londra, New York, Francoforte. Con un nuovo attrezzatissimo centro di elaborazione dati all'avanguardia in Europa. Alle famiglie che chiedono efficienza e qualità di servizio noi rispondiamo così: con un personale particolarmente qualificato specializzato nel nostro centro di formazione di Torino, uno dei

più moderni d'Italia. Con un personale particolarmente dinamico ed aperto perchè ha una età media che non supera i 32 anni.

Con una vasta rete di Terminali in grado di dare la massima celerità alle operazioni bancarie. Con l'Eurocard, una delle carte di credito più diffuse nel mondo.

Agli agricoltori che chiedono idee ed appoggi al loro impegno, noi rispondiamo così: con crediti speciali ed agevolati tramite un nostro Istituto collaterale: il Federagrario. Con una esperta consulenza su tutti i problemi di produzione, di mercato, di esportazione. Con 161 agenzie operanti direttamente in altrettante zone agricole.

Al Paese che chiede contributi al suo sviluppo, noi rispondiamo così: con concreti interventi a sostegno di enti pubblici e locali. Con lo stesso statuto della nostra banca che ci vuole nati a "scopi di servizio e non di lucro". A chi ci chiede, infine qual'è la ragione della nostra crescita noi rispondiamo così: perchè più passano gli anni più cerchiamo di diventare giovani, nelle strutture, nella mentalità, nel modo di essere banca.

CRT

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

LA BANCA CHE CRESCE PER VOI.

SOCI... AMICI SCOMPARI



Appuntato Sponga Luigino
Sezione di Padova 12-4-1979

FADDA ANTONIO	23-5-1979	PADOVA
GRAZIOSI PASQUALINO	6-5-1979	ALESSANDRIA
LORENZONI OTELLO	15-5-1979	MANTOVA
BONAZZI SANTE	23-5-1979	MANTOVA
MONGILLO LORENZO	1-6-1979	ROMA
CAMPISI BALDASSARRE	10-5-1979	VARESE
BETTI ERIDIO	25-5-1979	ROMA
TODARO GIOVANNI	5-4-1979	PALERMO
D'AVERSA VITTORIO	28-4-1979	GENOVA
BRACCHI DOMENICO	18-4-1979	BOLOGNA
GIULIANO GIUSEPPE	17-5-1979	CUNEO
FURFARO GIUSEPPE	30-4-1979	BRESCIA
TABARRO ANTONIO	10-6-1979	ASTI
BARILANI GIOVANNI	11-6-1979	BRESCIA
BIANCHE EMILIO	10-6-1979	LA SPEZIA
CAPRARI LIBERATO	22-6-1979	COMO
CORRIDONI STEFANO	22-4-1979	ROMA
GIBILISCO SALVATORE	19-4-1979	BOLOGNA
BORGNA LUIGI	9-6-1979	CUNEO
BARBAGLI RINALDO	1977	PESARO
DI GIUGNO FILIPPO	1978	PESARO
CAMPI GIUSEPPE	1978	PESARO
MINI ALDO	1978	PESARO
RUSSO ANTONIO	1978	PESARO
ODDO GIUSEPPE	1978	PESARO



Caterina Nacca in Mincione
26-4-1911 — 8-4-1979
moglie del Consigliere della
Sezione ANGPS di Roma,
Cav. uff. Lorenzo.

Ai funerali ha partecipato una larga rappresentanza della Sezione ANGPS di Roma.

Fiamme d'oro rinnova ai familiari dei cari estinti le più sentite condoglianze

Leggete e diffondete il periodico



E' la libera voce delle Guardie di P.S. !

E' il vostro giornale !

Abbonatevi ed offrite anche un abbonamento omaggio ad un amico.

E' un modo efficace, questo, per mantenere in vita un giornale che non dispone di finanziamenti di nessun genere.

ABBONATEVI !

RESTIAMO UNITI COL NOSTRO GIORNALE !

